



**ACCADEMIA
DI BELLE ARTI
MACERATA**

RASSEGNA STAMPA

ALFREDO JAAR

Laurea Honoris Causa e Premio Svoboda

Accademia di Belle Arti di Macerata

14 FEBBRAIO 2019

www.rp-press.it





Alfredo Jaar. Laurea Honoris Causa e Premio Josef Svoboda

3079 utenti online in questo momento

exibart



HOME INAUGURAZIONI CALENDARIO TV BLOG ALERT FORUM ANNUNCI CONCORSI COMMENTI EXIBART.TEAM cerca in Exibart.com CERCA

EXIBART.JOB SHOP EXIBART QUIZ COMUNICATI STAMPA ABBONAMENTI NEWSLETTER SEGNA UN EVENTO PUBBLICITÀ MODA OUT ART FIT

OPENING Alterazioni Video: tre eventi ad Art City	LA FOTO Lo chalet specchiato di Doug Aitken	MERCATO Freddy Battino: "Viva il nuovo mercato!"	GIRO DEL MONDO Eugenio Viola per il MAMBO di Bogotá
--	--	---	--

IL NAVIGATORE DELL'ARTE
exibart

COMMUNITY

LOG IN

password persa?
registrati

Ventrone

31. 01 - 10. 03. 2019 Fondazione Stelline | Milano

THOMAS STEARNS ALLA VENINI

ARTEFIERA

Bologna
01/04.02.2019

Macerata - gio 14 febbraio 2019

Alfredo Jaar. Laurea Honoris Causa e Premio Josef Svoboda



[Vedi la foto originale]

GABA.MC - GALLERIA DELL'ACCADEMIA DI BELLE ARTI
 vai alla scheda di questa sede
 Exibart.alert - tieni d'occhio questa sede
 Piazza Vittorio Veneto 7 (62100)
 +39 0733405111
 www.abamc.it
 individua sulla mappa Exisat
 individua sullo stradario MapQuest
 Stampa questa scheda
 Eventi in corso nei dintorni

Uomo curioso e attento a decifrare il mondo contemporaneo, Alfredo Jaar è al centro di una importante iniziativa: l'Accademia di Belle Arti di Macerata gli conferirà il Premio Josef Svoboda e la Laurea Honoris Causa.

orario: ore 10-13
 (possono variare, verificare sempre via telefono)
biglietti: free admittance

bologna MUSEO DELLA BELLE ROSE MAMbo

Goran Trbuljak

26 January
24 March 2019



Giornale Diplomatico

QUOTIDIANO ONLINE DI INFORMAZIONI E OPINIONI

Direttore Responsabile: Dario de Marchi

Direttore: Carlo Rebecchi

Testata iscritta nel Registro Stampa del Tribunale Civile di Roma - n.94/2017 dell'8 giugno 2017

[Home](#) | [Redazione](#)

Titolo/Testo news

CERCA NEWS

News

[Home](#) > [News](#) > [Arte, cultura, turismo](#)

Accademia Belle Arti di Macerata: laurea honoris causa all'artista cileno Alfredo Jaar e "Premio Svoboda"

03-02-2019 18:41 - Arte, cultura, turismo



ACCADEMIA
DI BELLE ARTI
MACERATA

ALFREDO JAAR

ACCADEMICO ONORARIO

ASSEGNAZIONE PREMIO SVOBODA
AL TALENTO ARTISTICO E CREATIVO

14/2/2019

MACERATA - Auditorium J. Svoboda - Via Berardi, 14 - ore 10.30

foto di Esther Jang



ACCADEMIA
DI BELLE ARTI
MACERATA

ALFREDO JAAR

ACCADEMICO ONORARIO



ASSEGNAZIONE PREMIO SVOBODA
AL TALENTO ARTISTICO E CREATIVO

14/2/2019

MACERATA - Auditorium J. Svoboda - Via Berardi, 14 - ore 10.30



ACCADEMIA
DI BELLE ARTI
MACERATA

ALFREDO JAAR
ACCADEMICO ONORARIO



14/2/2019

ASSEGNAZIONE PREMIO SVOBODA
AL TALENTO ARTISTICO E CREATIVO

MACERATA - Auditorium J. Svoboda - Via Berardi, 14 - ore 10.30

GD - Macerata, 3 feb. 19 - L'Accademia di Belle Arti di Macerata conferirà la laurea honoris causa all'artista cileno Alfredo Jaar, al quale assegnerà anche il "Premio Svoboda". Il conferimento dei due importanti riconoscimenti con la Laudatio di Ida Panicelli, si svolgerà durante la cerimonia di apertura dell'anno accademico 2018/2019, nell'Auditorium "Josef Svoboda", giovedì 14 febbraio, alle ore 10:30, in Via Vincenzo Berardi, 6 (MC).

Sin dai suoi primi passi nel campo dell'arte (la sua prima personale è organizzata alla Galería CAL di Santiago del Cile nel 1979), Alfredo Jaar si è posto al centro dell'attenzione con un programma comunicativo - «l'arte è comunicazione» avvisa l'artista - in cui l'etico e l'estetico si incontrano per dar vita a pensieri pungenti mediante i quali creare modelli riflessivi sulle società, sulle culture globali e sulle comunità che popolano il mondo. Intransigente nei confronti dei poteri politici, irriverente di fronte a ogni forma di dittatura e dirompente in un paesaggio sociale narcotizzato dal qualunquismo, Jaar elabora da sempre progetti in cui l'idea si proietta in quanto ideale che mostra e registra la realtà reale, che ricerca la verità, che bypassa la storia dei vincitori per ascoltare e narrare quella dei vinti e dei senza voce, che disegna un passaggio costante dal singolo alla specie, dall'analisi individuale alla conoscenza (alla coscienza) collettiva. La sua è infatti un'arte che pone domande e che invita il pubblico a riflettere sulle ingiustizie sociali, a uscire dalla cecità del mondo, a prendere posizioni e «a suscitare nuovi modi di pensare» (Gramsci), a rompere le catene dell'indifferenza e del conformismo, a emozionarsi.

«Tutto ciò che so e ho capito del mondo, ho iniziato a comprenderlo il giorno in cui sono diventato artista. In effetti, credo di essere diventato artista proprio per capire il mondo in cui viviamo e perché mosso dalla curiosità. Questo è forse il migliore antidoto contro l'oscurantismo. La curiosità è fonte di un'insaziabile sede di conoscenza. L'una è legata all'altra da una continua ricerca dei rapporti che interconnettono le cose. La conoscenza, infine, porta all'illuminazione. L'idea è quella di aprire la mente al mondo. Siamo, alla fine, il risultato degli stimoli che riceviamo. Maggiori sono questi stimoli, più completa è la nostra visione. Come posso mai capire alcunché se conosco solo una parte della storia? Credo, piuttosto che il vero nemico dell'intelletto sia l'apatia. L'indifferenza. Nello sconfiggere

l'apatia, ci avventuriamo in spazi mentali e intellettuali di cui ignoravamo persino l'esistenza. Nel diventare artista, ho intrapreso un viaggio che mi ha condotto dall'ignoranza (che per me è oscurità) verso la conoscenza. Diventare artista mi ha illuminato. Ed è per questo che la luce, nel senso fisico del termine, costituisce un elemento così importante nel mio lavoro. Il processo stesso di fare arte forse non è altro che fare luce sul mondo» ha detto lo stesso Jaar.

Fonte: **Redazione**



Menu

[HOME](#)
[LA REDAZIONE](#)

News

[POLITICA](#)
[ECONOMIA](#)
[AMBASCIATE](#)
[FARNESINA](#)
[ARTE, CULTURA, TURISMO](#)
[AGENDA](#)

News

[EUROPA](#)
[OPINIONI](#)
[PARLAMENTO](#)
[PERSONE](#)
[VATICANO](#)

www.giornalediplomatico.it utilizza cookie propri e/o derivati da strumenti esterni al fine di migliorare il funzionamento e monitorare le prestazioni del sito web, come dettagliato nella Cookie Policy. Per continuare è necessario autorizzare i nostri cookie. Se non desideri autorizzare l'utilizzo di tutti o una parte dei cookie, oppure se desideri approfondire l'argomento, consulta la [Cookie Policy](#) - [Privacy Policy](#)

[ACCONSENTO](#)

Realizzazione [www.sitoper.it](#)



Privacy - Termina



Nel 1985 ha ricevuto il Guggenheim Fellowship, nel 2000 il MacArthur Award e nel 2006 gli è stato conferito il Premio Extremadura a la Creación, in Spagna. Nel 2013 ha ricevuto il Premio Nacional de Arte in Chile. Nel 2018 ha vinto l'Hiroshima Art Prize.

Il suo lavoro fa parte delle collezioni del MAXXI e del MACRO di Roma, del Museum of Modern Art e del Guggenheim Museum di New York, del MCA di Chicago, del MOCA e del LACMA di Los Angeles, della TATE di Londra, del Centre Georges Pompidou di Parigi, del Centro Reina Sofia di Madrid, del Moderna Museet di Stoccolma, del Louisiana Museum of Modern Art di Humlebaek, MASP di São Paulo, Hiroshima City Museum of Contemporary Art, Tokushima Modern Art Museum, M+ di Hong Kong e in molte altre collezioni pubbliche e private del mondo. In Italia è rappresentato dalla Galleria Lia Rumma, Milano / Napoli.

Ufficio Stampa:
Contatti: Marcella Russo//Maria Letizia Paiato
Tel: 0039 349 3999037//0039 348 3556821
Mail: press@rp-press.it
Sito: <http://www.rp-press.it>
Pagina FB: @russopaiatopress

Maria Letizia Paiato

[<<< torna indietro](#)



serata – evento

Alfredo Jaar – Laurea Honoris Causa e Premio Svoboda

Macerata - 14/02/2019 : 14/02/2019



L'Accademia di Belle Arti di Macerata è lieta di annunciare la cerimonia di apertura dell'Anno Accademico 2018/2019 e il conseguimento della Laurea Honoris Causa a Alfredo Jaar al quale sarà assegnato anche il Premio Svoboda, che si terrà negli spazi dell'Auditorium Josef Svoboda, con la Laudatio di Ida Panicelli.



INFORMAZIONI

Luogo: [TEATRO AUDITORIUM JOSEF SVOBODA](#)

Indirizzo: Via Vincenzo Berardi 14 - Macerata - Marche

Quando: dal 14/02/2019 - al 14/02/2019

Vernissage: 14/02/2019 ore 10.30

Autori: [Alfredo Jaar](#)

Curatori: [Ida Panicelli](#)

Generi: serata – evento

Comunicato stampa

L'Accademia di Belle Arti di Macerata è lieta di annunciare la cerimonia di apertura dell'Anno Accademico 2018/2019 e il conseguimento della Laurea Honoris Causa a Alfredo Jaar al quale sarà assegnato anche il Premio Svoboda, che si terrà negli spazi dell'Auditorium Josef Svoboda giovedì 14 febbraio 2019, alle ore 10:30, con la Laudatio di Ida Panicelli

[Leggi tutto](#) ▾

Sin dai suoi primi passi nel campo dell'arte (la sua prima personale è organizzata alla Galería CAL di Santiago del Cile nel 1979), Alfredo Jaar si è posto al centro dell'attenzione con un programma comunicativo – «l'arte è comunicazione» avvisa l'artista – in cui l'etico e l'estetico si incontrano per dar vita a pensieri pungenti mediante i quali creare modelli riflessivi sulle società, sulle culture globali e sulle comunità che popolano il mondo. Intransigente nei confronti dei poteri politici, irriverente di fronte a ogni forma di dittatura e dirompente in un paesaggio sociale narcotizzato dal qualunquismo, Jaar elabora da sempre progetti in cui l'idea si proietta in quanto ideale che mostra e registra la realtà reale, che ricerca la verità, che bypassa la storia dei vincitori per ascoltare e narrare quella dei vinti e dei senza voce, che disegna un passaggio costante dal singolo alla specie, dall'analisi individuale alla conoscenza (alla coscienza) collettiva. La sua è infatti un'arte che pone domande e che invita il pubblico a riflettere sulle ingiustizie sociali, a uscire dalla cecità del mondo, a prendere posizioni e «a suscitare nuovi modi di pensare» (Gramsci), a rompere le catene dell'indifferenza e del conformismo, a emozionarsi.

«Tutto ciò che so e ho capito del mondo, ho iniziato a comprenderlo il giorno in cui sono diventato artista. In effetti, credo di essere diventato artista proprio per capire il mondo in cui viviamo e perché mosso dalla curiosità. Questo è forse il migliore antidoto contro l'oscurantismo. La curiosità è fonte di un'insaziabile sede di conoscenza. L'una è legata all'altra da una continua ricerca dei rapporti che interconnettono le cose. La conoscenza, infine, porta all'illuminazione. L'idea è quella di aprire la mente al mondo. Siamo, alla fine, il risultato degli stimoli che riceviamo. Maggiori sono questi stimoli, più completa è la nostra visione. Come posso mai capire alcunché se conosco solo una parte della storia? Credo, piuttosto che il vero nemico dell'intelletto

sia l'apatia. L'indifferenza. Nello sconfiggere l'apatia, ci avventuriamo in spazi mentali e intellettuali di cui ignoravamo persino l'esistenza. Nel diventare artista, ho intrapreso un viaggio che mi ha condotto dall'ignoranza (che per me è oscurità) verso la conoscenza. Diventare artista mi ha illuminato. Ed è per questo che la luce, nel senso fisico del termine, costituisce un elemento così importante nel mio lavoro. Il processo stesso di fare arte forse non è altro che fare luce sul mondo» (Jaar).

per maggiori informazioni - Accademia di Belle Arti di Macerata
Piazza Vittorio Veneto 7 (MC) - www.abamc.it / tel +39 0733 405111
BIOGRAFIA DELL'ARTISTA

Alfredo Jaar è nato il 5 febbraio 1956 a Santiago del Cile, ha trascorso l'infanzia a Fort-de-France, (Martinica) e si è formato come architetto e film-maker a Santiago. Dal 1982 vive e lavora a New York. È conosciuto come uno degli artisti più intransigenti, avvincenti e innovativi d'oggi. Il suo lavoro è stato ampiamente esposto in tutto il mondo e gli sono state dedicate oltre cinquanta monografie. Ha partecipato alle Biennali di Venezia (1986, 2007, 2009, 2013), São Paulo (1987, 1989, 2000), Sydney (1990), Gwangju (1995, 2000), Istanbul (1995), Johannesburg (1997), Shanghai (2018) così come a due edizioni di Documenta, Kassel (1987, 2002). Mostre personali hanno avuto luogo presso New Museum of Contemporary Art di New York, Whitechapel Art Gallery di Londra, Pergamon Museum di Berlino, Museum of Contemporary Art di Chicago, Moderna Museet di Stoccolma, MACRO Museo d'Arte Contemporanea di Roma, Fundación Telefónica di Santiago del Cile, Musée Cantonal des Beaux-Arts di Losanna, South London Gallery e YSP, Yorkshire Sculpture Park, UK. Un'ampia retrospettiva sul suo lavoro è stata ospitata nell'estate del 2012 in tre spazi istituzionali di Berlino: la Berlinische Galerie, la Neue Gesellschaft für bildende Kunst e.V. e la Alte Nationalgalerie. Nel 2014 il Museum of Contemporary Art Kiasma di Helsinki gli ha dedicato la più completa retrospettiva della sua carriera.

In Italia ha realizzato, tra il 2004 e il 2005, la Trilogia di Gramsci, costituita da Cella infinita (Galleria Lia Rumma, Milano), Che cento fiori sboccino (MACRO, Roma), Le ceneri di Gramsci (Studio Stefania Miscetti, Roma), oltre a Prologo: Alla ricerca di Gramsci (Roma) ed Epilogo: Estetica della Resistenza (Como). È stato Visiting Professor al Corso Superiore di Arte Visiva della Fondazione Antonio Ratti nel 2005. Nel 2008 gli è stata dedicata una grande personale all'Hangar Biccoca e allo Spazio Oberdan di Milano dove ha anche realizzato un importante intervento pubblico (Domande, Domande) nello spazio urbano. Nel 2009 ha presentato il film Le Ceneri di Pasolini alla Biennale di Venezia. Al momento sta lavorando a un public memorial per Antonio Gramsci a Torino.

Nel 1985 ha ricevuto il Guggenheim Fellowship, nel 2000 il MacArthur Award e nel 2006 gli è stato conferito il Premio Extremadura a la Creación, in Spagna. Nel 2013 ha ricevuto il Premio Nacional de Arte in Chile. Nel 2018 ha vinto l'Hiroshima Art Prize.

Il suo lavoro fa parte delle collezioni del MAXXI e del MACRO di Roma, del Museum of Modern Art e del Guggenheim Museum di New York, del MCA di Chicago, del MOCA e del LACMA di Los Angeles, della TATE di Londra, del Centre Georges Pompidou di Parigi, del Centro Reina Sofia di Madrid, del Moderna Museet di Stoccolma, del Louisiana Museum of Modern Art di Humlebaek, MASP di São Paulo, Hiroshima City Museum of Contemporary Art, Tokushima Modern Art



Comunicati.net

- [Comunicati stampa](#)
- [Gestione comunicati](#)
- [Pubblica i tuoi comunicati](#)

[Home](#) » [Arte](#) » [Arti Figurative](#)

Segnalazione_ALFREDO JAAR_LAUREA HONORIS CAUSA_ABAMC_14/02/2019

Allegati

- [CS-AlfredoJaar.doc](#)
- [HONORI_JAAR_WEB0.jpg](#)
- [HONORI_JAAR_WEB2.jpg](#)
- [HONORI_JAAR_WEB3.jpg](#)

03/feb/2019 16:16:06 [RPpress](#) [Contatta l'autore](#)



Gentile Redazione Comunicati.net
vi segnalo con molto piacere

ALFREDO JAAR
Laurea Honoris Causa e Premio Svoboda
Accademia di Belle Arti di Macerata

Auditorium Josef Svoboda
Via Vincenzo Berardi, 6 (MC)

giovedì 14 febbraio 2019 ore 10:30

*Intransigente nei confronti dei poteri politici, irriverente di fronte a ogni forma di dittatura e dirompente in un paesaggio sociale narcotizzato dal qualunquismo, **Jaar** elabora da sempre progetti in cui l'idea si proietta in quanto ideale che mostra e registra la realtà reale, che ricerca la verità, che bypassa la storia dei vincitori per ascoltare e narrare quella dei vinti e dei senza voce, che disegna un passaggio costante dal singolo alla specie, dall'analisi individuale alla conoscenza (alla coscienza) collettiva.*

In allegato CS (doc.), invito web + immagini di repertorio.

Come sempre grazie per la disponibilità e collaborazione.
E come sempre resto a vostra disposizione.

M.Letizia Paiato

Maria Letizia Paiato
3483556821
letizia.paiato@rp-press.it
www.rp-press.it
FB: RPpress@russopaiatopress

CERCHIO QUADRATO

CERCA



Magazine online degli eventi e delle mostre d'arte (comunicati-stampa@incircolararte.it - directed by leonardo basile).

CERCHIO QUADRATO

CERCA



ALFREDO JAAR - Laurea Honoris Causa e Premio Svoboda

febbraio 03, 2019

L'Accademia di Belle Arti di Macerata è lieta di annunciare la cerimonia di apertura dell'Anno Accademico 2018/2019 e il conseguimento della **Laurea Honoris Causa** a **Alfredo Jaar** al quale sarà assegnato anche il **Premio Svoboda**, che si terrà negli spazi dell'Auditorium Josef Svoboda giovedì 14 febbraio 2019, alle ore 10:30, con la Laudatio di **Ida Panicelli**.

CONDIVIDI



ALFREDO JAAR
ACCADEMICO ONORARIO

ASSEGNAZIONE PREMIO SVOBODA
AL TALENTO ARTISTICO E CREATIVO

14/2/2019 MACERATA - Auditorium J. Svoboda - Via Berardi, 14 - ore 10,30



Foto di Esther Jang

Sin dai suoi primi passi nel campo dell'arte (la sua prima personale è organizzata alla Galería CAL di Santiago del Cile nel 1979), Alfredo Jaar si è posto al centro dell'attenzione con un programma comunicativo – «l'arte è comunicazione» avvisa l'artista – in cui l'etico e l'estetico si incontrano per

dar vita a pensieri pungenti mediante i quali creare modelli riflessivi sulle società, sulle culture globali e sulle comunità che popolano il mondo. Intransigente nei confronti dei poteri politici, irriverente di fronte a ogni forma di dittatura e dirompente in un paesaggio sociale narcotizzato dal qualunquismo, Jaar elabora da sempre progetti in cui l'idea si proietta in quanto ideale che mostra e registra la realtà reale, che ricerca la verità, che bypassa la storia dei vincitori per ascoltare e narrare quella dei vinti e dei senza voce, che disegna un passaggio costante dal singolo alla specie, dall'analisi individuale alla conoscenza (alla coscienza) collettiva. La sua è infatti un'arte che

pone domande e che invita il pubblico a riflettere sulle ingiustizie sociali, a uscire dalla cecità del mondo, a prendere posizioni e «a suscitare nuovi modi di pensare» (Gramsci), a rompere le catene dell'indifferenza e del conformismo, a emozionarsi.

«Tutto ciò che so e ho capito del mondo, ho iniziato a comprenderlo il giorno in cui sono diventato artista. In effetti, credo di essere diventato artista proprio per capire il mondo in cui viviamo e perché mosso dalla curiosità. Questo è forse il migliore antidoto contro l'oscurantismo. La curiosità è fonte di un'insaziabile sede di conoscenza. L'una è legata all'altra da una continua ricerca dei rapporti che

interconnettono le cose. La conoscenza, infine, porta all'illuminazione. L'idea è quella di aprire la mente al mondo. Siamo, alla fine, il risultato degli stimoli che riceviamo. Maggiori sono questi stimoli, più completa è la nostra visione. Come posso mai capire alcunché se conosco solo una parte della storia? Credo, piuttosto che il vero nemico dell'intelletto sia l'apatia. L'indifferenza. Nello sconfiggere l'apatia, ci avventuriamo in spazi mentali e intellettuali di cui ignoravamo persino l'esistenza. Nel diventare artista, ho intrapreso un viaggio che mi ha condotto dall'ignoranza (che per me è oscurità) verso la conoscenza. Diventare artista mi ha illuminato. Ed è per questo che la luce, nel senso

fisico del termine, costituisce un elemento così importante nel mio lavoro. Il processo stesso di fare arte forse non è altro che fare luce sul mondo» (Jaar).

per maggiori informazioni - Accademia di Belle Arti di Macerata

Piazza Vittorio Veneto 7 (MC) - www.abamc.it / tel +39 0733 405111

BIOGRAFIA DELL'ARTISTA

Alfredo Jaar è nato il 5 febbraio 1956 a Santiago del Cile, ha trascorso l'infanzia a Fort-de-France, (Martinica) e si è formato come architetto e film-

maker a Santiago. Dal 1982 vive e lavora a New York. È conosciuto come uno degli artisti più intransigenti, avvincenti e innovativi d'oggi. Il suo lavoro è stato ampiamente esposto in tutto il mondo e gli sono state dedicate oltre cinquanta monografie. Ha partecipato alle Biennali di Venezia (1986, 2007, 2009, 2013), São Paulo (1987, 1989, 2000), Sydney (1990), Gwangju (1995, 2000), Istanbul (1995), Johannesburg (1997), Shanghai (2018) così come a due edizioni di Documenta, Kassel (1987, 2002). Mostre personali hanno avuto luogo presso New Museum of Contemporary Art di New York, Whitechapel Art Gallery di Londra, Pergamon Museum di Berlino, Museum of

Contemporary Art di Chicago, Moderna Museet di Stoccolma, MACRO Museo d'Arte Contemporanea di Roma, Fundación Telefónica di Santiago del Cile, Musée Cantonal des Beaux-Arts di Losanna, South London Gallery e YSP, Yorkshire Sculpture Park, UK. Un'ampia retrospettiva sul suo lavoro è stata ospitata nell'estate del 2012 in tre spazi istituzionali di Berlino: la Berlinische Galerie, la Neue Gesellschaft für bildende Kunst e.V. e la Alte Nationalgalerie. Nel 2014 il Museum of Contemporary Art Kiasma di Helsinki gli ha dedicato la più completa retrospettiva della sua carriera.

In Italia ha realizzato, tra il 2004 e il 2005, la Trilogia

di Gramsci, costituita da Cella infinita (Galleria Lia Rumma, Milano), Che cento fiori sboccino (MACRO, Roma), Le ceneri di Gramsci (Studio Stefania Miscetti, Roma), oltre a Prologo: Alla ricerca di Gramsci (Roma) ed Epilogo: Estetica della Resistenza (Como). È stato Visiting Professor al Corso Superiore di Arte Visiva della Fondazione Antonio Ratti nel 2005. Nel 2008 gli è stata dedicata una grande personale all'Hangar Bicocca e allo Spazio Oberdan di Milano dove ha anche realizzato un importante intervento pubblico (Domande, Domande) nello spazio urbano. Nel 2009 ha presentato il film Le Ceneri di Pasolini alla Biennale di Venezia. Al momento sta lavorando a un public

memorial per Antonio Gramsci a Torino.

Nel 1985 ha ricevuto il Guggenheim Fellowship, nel 2000 il MacArthur Award e nel 2006 gli è stato conferito il Premio Extremadura a la Creación, in Spagna. Nel 2013 ha ricevuto il Premio Nacional de Arte in Chile. Nel 2018 ha vinto l'Hiroshima Art Prize.

Il suo lavoro fa parte delle collezioni del MAXXI e del MACRO di Roma, del Museum of Modern Art e del Guggenheim Museum di New York, del MCA di Chicago, del MOCA e del LACMA di Los Angeles, della TATE di Londra, del Centre Georges Pompidou

di Parigi, del Centro Reina Sofia di Madrid, del Moderna Museet di Stoccolma, del Louisiana Museum of Modern Art di Humlebaek, MASP di São Paulo, Hiroshima City Museum of Contemporary Art, Tokushima Modern Art Museum, M+ di Hong Kong e in molte altre collezioni pubbliche e private del mondo. In Italia è rappresentato dalla Galleria Lia Rumma, Milano / Napoli.

Ufficio Stampa:

Contatti: Marcella Russo//Maria Letizia Paiato

Tel: 0039 349 3999037//0039 348 3556821

<http://www.miart.it?>



utm_source=website&utm_medium=banner&utm_campaign=segno

segnoonline (<http://www.rivistasegno.eu/>)

Attualità Internazionali d'Arte Contemporanea



ALFREDO JAAR Laurea Honoris Causa e Premio Svoboda

L'**Accademia di Belle Arti di Macerata** è lieta di annunciare la cerimonia di apertura dell'Anno Accademico 2018/2019 e il conseguimento della **Laurea Honoris Causa** a **Alfredo Jaar** al quale sarà assegnato anche il **Premio Svoboda**, che si terrà negli spazi dell'Auditorium Josef Svoboda giovedì 14 febbraio 2019, alle ore 10:30, con la Laudatio di **Ida Panicelli**.

Sin dai suoi primi passi nel campo dell'arte (la sua prima personale è organizzata alla Galería CAL di Santiago del Cile nel 1979), Alfredo Jaar si è posto al centro dell'attenzione con un programma comunicativo – «l'arte è comunicazione» avvisa l'artista – in cui l'etico e l'estetico si incontrano per dar vita a pensieri pungenti mediante i quali creare modelli riflessivi sulle società, sulle culture globali e sulle comunità che popolano il mondo. Intransigente nei confronti dei poteri politici, irriverente di fronte a ogni forma di dittatura e dirompente in un paesaggio sociale narcotizzato dal qualunque, Jaar elabora da sempre progetti in cui l'idea si proietta in quanto ideale che mostra e registra la realtà reale, che ricerca la verità, che bypassa la storia dei vincitori per ascoltare e narrare quella dei vinti e dei senza voce, che disegna un passaggio costante dal singolo alla specie, dall'analisi individuale alla conoscenza (alla coscienza) collettiva. La sua è infatti un'arte che pone domande e che invita il pubblico a riflettere sulle ingiustizie sociali, a uscire dalla cecità del mondo, a prendere posizioni e «a suscitare nuovi modi di pensare» (Gramsci), a rompere le catene dell'indifferenza e del conformismo, a emozionarsi.

«Tutto ciò che so e ho capito del mondo, ho iniziato a comprenderlo il giorno in cui sono diventato artista. In effetti, credo di essere diventato artista proprio per capire il mondo in cui viviamo e perché mosso dalla curiosità. Questo è forse il migliore antidoto contro l'oscurantismo. La curiosità è fonte di un'insaziabile sede di conoscenza. L'una è legata all'altra da una continua ricerca dei rapporti che interconnettono le cose. La conoscenza, infine, porta all'illuminazione. L'idea è quella di aprire la mente al mondo. Siamo, alla fine, il risultato degli stimoli che riceviamo. Maggiori sono questi stimoli, più completa è la nostra visione. Come posso mai capire alcunché se conosco solo una parte della storia? Credo, piuttosto che il vero nemico dell'intelletto sia l'apatia. L'indifferenza. Nello sconfiggere l'apatia, ci avventuriamo in spazi mentali e intellettuali di cui ignoravamo persino l'esistenza. Nel diventare artista, ho intrapreso un viaggio che mi ha condotto dall'ignoranza (che per me è oscurità) verso la conoscenza. Diventare artista mi ha illuminato. Ed è per questo che la luce, nel senso fisico del termine, costituisce un elemento così importante nel mio lavoro. Il processo stesso di fare arte forse non è altro che fare luce sul mondo» (Jaar).

per maggiori informazioni - Accademia di Belle Arti di Macerata

Piazza Vittorio Veneto 7 (MC) - www.abamc.it / tel +39 0733 405111

BIOGRAFIA DELL'ARTISTA

Alfredo Jaar è nato il 5 febbraio 1956 a Santiago del Cile, ha trascorso l'infanzia a Fort-de-France, (Martinica) e si è formato come architetto e film-maker a Santiago. Dal 1982 vive e lavora a New York. È conosciuto come uno degli artisti più intransigenti, avvincenti e innovativi d'oggi. Il suo lavoro è stato ampiamente esposto in tutto il mondo e gli sono state dedicate oltre cinquanta monografie. Ha partecipato alle Biennali di Venezia (1986, 2007, 2009, 2013), São Paulo (1987, 1989, 2000), Sydney (1990), Gwangju (1995, 2000), Istanbul (1995), Johannesburg (1997), Shanghai (2018) così come a due edizioni di Documenta, Kassel (1987, 2002). Mostre personali hanno avuto luogo presso New Museum of Contemporary Art di New York, Whitechapel Art Gallery di Londra, Pergamon Museum di Berlino, Museum of Contemporary Art di Chicago, Moderna Museet di Stoccolma, MACRO Museo d'Arte Contemporanea di Roma, Fundación Telefónica di Santiago del Cile, Musée Cantonal des Beaux-Arts di Losanna, South London Gallery e YSP, Yorkshire Sculpture Park, UK. Un'ampia retrospettiva sul suo lavoro è stata ospitata nell'estate del 2012 in tre spazi istituzionali di Berlino: la Berlinische Galerie, la Neue Gesellschaft für bildende Kunst e.V. e la Alte Nationalgalerie. Nel 2014 il Museum of Contemporary Art Kiasma di Helsinki gli ha dedicato la più completa retrospettiva della sua carriera.

In Italia ha realizzato, tra il 2004 e il 2005, la Trilogia di Gramsci, costituita da Cella infinita (Galleria Lia Rumma, Milano), Che cento fiori sboccino (MACRO, Roma), Le ceneri di Gramsci (Studio Stefania Miscetti, Roma), oltre a Prologo: Alla ricerca di Gramsci (Roma) ed Epilogo: Estetica della Resistenza (Como). È stato Visiting Professor al Corso Superiore di Arte Visiva della Fondazione Antonio Ratti nel 2005. Nel 2008 gli è stata dedicata una grande personale all'Hangar Bicocca e allo Spazio Oberdan di Milano dove ha anche realizzato un importante intervento pubblico (Domande, Domande) nello spazio urbano. Nel 2009 ha presentato il film *Le Ceneri di Pasolini* alla Biennale di Venezia. Al momento sta lavorando a un public memorial per Antonio Gramsci a Torino.

Nel 1985 ha ricevuto il Guggenheim Fellowship, nel 2000 il MacArthur Award e nel 2006 gli è stato conferito il Premio Extremadura a la Creación, in Spagna. Nel

2013 ha ricevuto il Premio Nacional de Arte in Chile. Nel 2018 ha vinto l'Hiroshima Art Prize.

Il suo lavoro fa parte delle collezioni del MAXXI e del MACRO di Roma, del Museum of Modern Art e del Guggenheim Museum di New York, del MCA di Chicago, del MOCA e del LACMA di Los Angeles, della TATE di Londra, del Centre Georges Pompidou di Parigi, del Centro Reina Sofia di Madrid, del Moderna Museet di Stoccolma, del Louisiana Museum of Modern Art di Humlebaek, MASP di São Paulo, Hiroshima City Museum of Contemporary Art, Tokushima Modern Art Museum, M+ di Hong Kong e in molte altre collezioni pubbliche e private del mondo. In Italia è rappresentato dalla Galleria Lia Rumma, Milano / Napoli.

Auditorium Josef Svoboda

Via Vincenzo Berardi, 6 (MC)
giovedì 14 febbraio ore 10.30

Ufficio Stampa:

Contatti: Marcella Russo//Maria Letizia Paiato

Tel: 0039 349 3999037//0039 348 3556821

Mail: press@rp-press.it

Sito: <http://www.rp-press.it> (<http://www.rp-press.it>)

Pagina FB: @russopaiatopress

Data e Ora

14/02/2019 / 10:30 - 12:30

Luogo

Auditorium Josef Svoboda (<http://www.rivistasegno.eu/locations/auditorium-josef-svoboda/>)



Condividi:

Stampa (<http://www.rivistasegno.eu/events/alfredo-jaar-laurea-honoris-causa-e-premio-svoboda/#print>)

E-mail (<http://www.rivistasegno.eu/events/alfredo-jaar-laurea-honoris-causa-e-premio-svoboda/?share=email&nb=1&nb=1>)

Facebook 8 (<http://www.rivistasegno.eu/events/alfredo-jaar-laurea-honoris-causa-e-premio-svoboda/?share=facebook&nb=1&nb=1>)

Twitter (<http://www.rivistasegno.eu/events/alfredo-jaar-laurea-honoris-causa-e-premio-svoboda/?share=twitter&nb=1&nb=1>)

Correlati



(<http://www.rivistasegno.eu/events/34362/>)

Alfredo Jaar

(<http://www.rivistasegno.eu/events/34362/>)

11 Febbraio 2016

Articolo simile



(<http://www.rivistasegno.eu/events/alfredo-jaar-lament-of-the-images/>)

Alfredo Jaar - Lament of the Images

(<http://www.rivistasegno.eu/events/alfredo-jaar-lament-of-the-images/>)

18 Ottobre 2018

Articolo simile



(<http://www.rivistasegno.eu/events/dyanna-taylor-incontra-mimmo-jodice/>)

Dyanna Taylor incontra Mimmo Jodice

(<http://www.rivistasegno.eu/events/dyanna-taylor-incontra-mimmo-jodice/>)

26 Aprile 2016

Articolo simile

Cerca sul sito

Cerca ...

Compra l'ultimo numero

[torna a "LaFolla.it"](#)
[torna alla home page dell'archivio](#)
[contattaci](#)

cerca nell'archivio

ricerca avanzata



contattaci



Volantino Coop L'Aquila

Scarica il Nuovo
Volantino Coop e Scopri
le Offerte Speciali



ingrandisci o rimpicciolisci il carattere del testo

[cronache](#)

laurea honoris causa

Accademia di Belle Arti di Macerata

L'Accademia di Belle Arti di Macerata è lieta di annunciare la cerimonia di apertura dell'Anno Accademico 2018/2019 e il conseguimento della Laurea Honoris Causa a Alfredo Jaar al quale sarà assegnato anche il Premio Svoboda, che si terrà negli spazi dell'Auditorium Josef Svoboda giovedì 14 febbraio 2019, alle ore 10:30, Via Vincenzo Berardi, 6 (MC), con la Laudatio di Ida Panicelli.

Sin dai suoi primi passi nel campo dell'arte (la sua prima personale è organizzata alla Galeria CAL di Santiago del Cile nel 1979), Alfredo Jaar si è posto al centro dell'attenzione con un programma comunicativo – «l'arte è comunicazione» avvisa l'artista – in cui l'etico e l'estetico si incontrano per dar vita a pensieri pungenti mediante i quali creare modelli riflessivi sulle società, sulle culture globali e sulle comunità che popolano il mondo. Intransigente nei confronti dei poteri politici, irriverente di fronte a ogni forma di dittatura e dirompente in un paesaggio sociale narcotizzato dal qualunquismo, Jaar elabora da sempre progetti in cui l'idea si proietta in quanto ideale che mostra e registra la realtà reale, che ricerca la verità, che bypassa la storia dei vincitori per ascoltare e narrare quella dei vinti e dei senza voce, che disegna un passaggio costante dal singolo alla specie, dall'analisi individuale alla conoscenza (alla coscienza) collettiva. La sua è infatti un'arte che pone domande e che invita il pubblico a riflettere sulle ingiustizie sociali, a uscire dalla cecità del mondo, a prendere posizioni e «a suscitare nuovi modi di pensare» (Gramsci), a rompere le catene dell'indifferenza e del conformismo, a emozionarsi.

«Tutto ciò che so e ho capito del mondo, ho iniziato a comprenderlo il giorno in cui sono diventato artista. In effetti, credo di essere diventato artista proprio per capire il mondo in cui viviamo e perché mosso dalla curiosità. Questo è forse il migliore antidoto contro l'oscurantismo. La curiosità è fonte di un'insaziabile sede di conoscenza. L'una è legata all'altra da una continua ricerca dei rapporti che interconnettono le cose. La conoscenza, infine, porta all'illuminazione. L'idea è quella di aprire la mente al mondo. Siamo, alla fine, il risultato degli stimoli che riceviamo. Maggiori sono questi stimoli, più completa è la nostra visione. Come posso mai capire alcunché se conosco solo una parte della storia? Credo, piuttosto che il vero nemico dell'intelletto sia l'apatia. L'indifferenza. Nello sconfiggere l'apatia, ci avventuriamo in spazi mentali e intellettuali di cui ignoravamo persino l'esistenza. Nel diventare artista, ho intrapreso un viaggio che mi ha condotto dall'ignoranza (che per me è oscurità) verso la conoscenza. Diventare artista mi ha illuminato. Ed è per questo che la luce, nel senso fisico del termine, costituisce un elemento così importante nel mio lavoro. Il processo stesso di fare arte forse non è altro che fare luce sul mondo» (Jaar).

Alfredo Jaar è nato il 5 febbraio 1956 a Santiago del Cile, ha trascorso l'infanzia a Fort-de-France, (Martinica) e si è formato come architetto e film-maker a Santiago. Dal 1982 vive e lavora a New York. È conosciuto come uno degli artisti

più intransigenti, avvincenti e innovativi d'oggi. Il suo lavoro è stato ampiamente esposto in tutto il mondo e gli sono state dedicate oltre cinquanta monografie. Ha partecipato alle Biennali di Venezia (1986, 2007, 2009, 2013), São Paulo (1987, 1989, 2000), Sydney (1990), Gwangju (1995, 2000), Istanbul (1995), Johannesburg (1997), Shanghai (2018) così come a due edizioni di Documenta, Kassel (1987, 2002). Mostre personali hanno avuto luogo presso New Museum of Contemporary Art di New York, Whitechapel Art Gallery di Londra, Pergamon Museum di Berlino, Museum of Contemporary Art di Chicago, Moderna Museet di Stoccolma, MACRO Museo d'Arte Contemporanea di Roma, Fundación Telefónica di Santiago del Cile, Musée Cantonal des Beaux-Arts di Losanna, South London Gallery e YSP, Yorkshire Sculpture Park, UK. Un'ampia retrospettiva sul suo lavoro è stata ospitata nell'estate del 2012 in tre spazi istituzionali di Berlino: la Berlinische Galerie, la Neue Gesellschaft für bildende Kunst e.V. e la Alte Nationalgalerie. Nel 2014 il Museum of Contemporary Art Kiasma di Helsinki gli ha dedicato la più completa retrospettiva della sua carriera. In Italia ha realizzato, tra il 2004 e il 2005, la Trilogia di Gramsci, costituita da Cella infinita (Galleria Lia Rumma, Milano), Che cento fiori sboccino (MACRO, Roma), Le ceneri di Gramsci (Studio Stefania Miscetti, Roma), oltre a Prologo: Alla ricerca di Gramsci (Roma) ed Epilogo: Estetica della Resistenza (Como). È stato Visiting Professor al Corso Superiore di Arte Visiva della Fondazione Antonio Ratti nel 2005. Nel 2008 gli è stata dedicata una grande personale all'Hangar Bicocca e allo Spazio Oberdan di Milano dove ha anche realizzato un importante intervento pubblico (Domande, Domande) nello spazio urbano. Nel 2009 ha presentato il film Le Ceneri di Pasolini alla Biennale di Venezia. Al momento sta lavorando a un public memorial per Antonio Gramsci a Torino.

Nel 1985 ha ricevuto il Guggenheim Fellowship, nel 2000 il MacArthur Award e nel 2006 gli è stato conferito il Premio Extremadura a la Creación, in Spagna. Nel 2013 ha ricevuto il Premio Nacional de Arte in Chile. Nel 2018 ha vinto l'Hiroshima Art Prize. Il suo lavoro fa parte delle collezioni del MAXXI e del MACRO di Roma, del Museum of Modern Art e del Guggenheim Museum di New York, del MCA di Chicago, del MOCA e del LACMA di Los Angeles, della TATE di Londra, del Centre Georges Pompidou di Parigi, del Centro Reina Sofia di Madrid, del Moderna Museet di Stoccolma, del Louisiana Museum of Modern Art di Humlebaek, MASP di São Paulo, Hiroshima City Museum of Contemporary Art, Tokushima Modern Art Museum, M+ di Hong Kong e in molte altre collezioni pubbliche e private del mondo. In Italia è rappresentato dalla Galleria Lia Rumma, Milano / Napoli.

articolo pubblicato il: **04/02/2019**

Commenta	Manda quest'articolo ad un amico	Versione stampabile	Torna a LaFolla.it
----------	----------------------------------	---------------------	--------------------

CMO cronache **la tua pro**

PARTECIPA AL CONCORSO **bancamacerata**
VINCI DUE BIGLIETTI IN TRIBUNA

ESTETICA PROFESSIONALE IN PRIMA LINEA 2018

T-ROC BORN CONFIDENT
Tuo con anticipo 0, da € 299 al mese
TAN 3,99% - TAEG 5,06%

CITOMEI

CENTRO MEDICO SPECIALISTICO

MONTECASSIANO - PIANE DI POTENZA TEL 0733499186 - 37

Abamc, inaugurazione nel nome di Alfredo Jaar

MACERATA - L'artista riceverà il premio Svoboda in occasione della cerimonia inaugurale prevista per giovedì 14 febbraio alle 10,30, con la Laudatio di Ida Panicelli

martedì 5 Febbraio 2019 - Ore 20:16 - 838 letture

[f](#)
[t](#)
[G+](#)
[✉](#)
0 CONDIVISIONI

PARTECIPA AL CONCORSO

E VINCI DUE BIGLIETTI IN TRIBUNA VIP

PER IL DERBY MENCHI SHOES MACERATA VS GOLDENPLAST POTENZA PICENA

ALFREDO JAAR

ACCADEMICO ONORARIO

ASSEGNAZIONE PREMIO SVOBODA
AL TALENTO ARTISTICO E CREATIVO

14/2/2019

MACERATA - Auditorium J. Svoboda - Via Berardi, 14 - ore 10.30

Foto di Esther Jang



L'Accademia di Belle Arti di Macerata annuncia la cerimonia di apertura dell'Anno Accademico 2018/2019 e il conseguimento della Laurea Honoris Causa a Alfredo Jaar al quale sarà assegnato anche il Premio Svoboda, che si terrà negli spazi dell'Auditorium Josef Svoboda giovedì 14 febbraio alle 10,30, con la Laudatio di Ida Panicelli.



Sin dai suoi primi passi nel campo dell'arte (la sua prima personale è organizzata alla Galería Cal di Santiago del Cile nel 1979), Alfredo Jaar si è posto al centro dell'attenzione con un programma comunicativo – «l'arte è comunicazione» avvisa l'artista – in cui l'etico e l'estetico si incontrano per dar vita a pensieri pungenti mediante i quali creare modelli riflessivi sulle società, sulle culture globali e sulle comunità che popolano il mondo. **Intransigente nei confronti dei poteri politici, irriverente di fronte a ogni forma di dittatura e dirompente in un paesaggio sociale narcotizzato dal qualunquismo, Jaar elabora da sempre**

progetti in cui l'idea si proietta in quanto ideale che mostra e registra la realtà reale, che ricerca la verità, che bypassa la storia dei vincitori per ascoltare e narrare quella dei vinti e dei senza voce, che disegna un passaggio costante dal singolo alla specie, dall'analisi individuale alla conoscenza (alla coscienza) collettiva. La sua è infatti un'arte che pone domande e che invita il pubblico a riflettere sulle ingiustizie sociali, a uscire dalla cecità del mondo, a prendere posizioni e «a suscitare nuovi modi di pensare» (Gramsci), a rompere le catene dell'indifferenza e del conformismo, a emozionarsi.



«Tutto ciò che so e ho capito del mondo, ho iniziato a comprenderlo il giorno in cui sono diventato artista. In effetti, credo di essere diventato artista proprio per capire il mondo in cui viviamo e perché mosso dalla curiosità. Questo è forse il migliore antidoto contro l'oscurantismo. La curiosità è fonte di un'insaziabile sede di conoscenza. L'una è legata all'altra da una continua ricerca dei rapporti che interconnettono le cose. La conoscenza, infine, porta all'illuminazione. L'idea è quella di aprire la mente al mondo. Siamo, alla fine, il risultato degli stimoli che riceviamo. Maggiori sono questi stimoli, più completa è la nostra visione. Come posso mai capire alcunché se conosco solo una parte della storia? Credo, piuttosto che il vero nemico dell'intelletto sia l'apatia. L'indifferenza. Nello sconfiggere l'apatia, ci avventuriamo in spazi mentali e intellettuali di cui ignoravamo persino l'esistenza. Nel diventare artista, ho intrapreso un viaggio che mi ha condotto dall'ignoranza (che per me è oscurità) verso la conoscenza. Diventare artista mi ha illuminato. Ed è per questo che la luce, nel senso fisico del termine, costituisce un elemento così importante nel mio lavoro. Il processo stesso di fare arte forse non è altro che fare luce sul mondo» (Jaar).

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Pubblicità



HOME NOTIZIE GUIDE MOSTRE MULTIMEDIA ARCHIVIO Cerca LOGIN

HOME

ALFREDO JAAR. LAUREA HONORIS CAUSA E PREMIO SVOBODA

Tweet

G+

Mi piace 0

Salva



Alfredo Jaar. Laurea Honoris Causa e Premio Svoboda

Dal 14 Febbraio 2019 al 14 Febbraio 2019

MACERATA

LUOGO: Auditorium Josef Svoboda

INDIRIZZO: via Vincenzo Berardi 6

ORARI: ore 10.30

ENTI PROMOTORI:

Accademia di Belle Arti di Macerata

TELEFONO PER INFORMAZIONI: +39 0733 405111

SITO UFFICIALE: <http://www.abamc.it>

COMUNICATO STAMPA:

L'Accademia di BelleArti di Macerata è lieta di annunciare la cerimonia di apertura dell'Anno Accademico 2018/2019 e il conseguimento della **Laurea Honoris Causa a Alfredo Jaar** al quale sarà assegnato anche il **Premio Svoboda**, che si terrà negli spazi dell'Auditorium Josef Svoboda **giovedì 14 febbraio 2019, alle ore 10:30, con la Laudatio di Ida Panicelli.**

Sin dai suoi primi passi nel campo dell'arte (la sua prima personale è organizzata alla Galería CAL di Santiago del Cile nel 1979), Alfredo Jaar si è posto al centro dell'attenzione con un programma comunicativo - «l'arte è comunicazione» avvisa l'artista - in cui l'etico e l'estetico si incontrano per dar vita a pensieri pungenti mediante i quali creare modelli riflessivi sulle società, sulle culture globali e sulle comunità che popolano il mondo. Intransigente nei confronti dei poteri politici, irriverente di fronte a ogni forma di dittatura e dirompente in un paesaggio sociale narcotizzato dal qualunquismo, Jaar elabora da sempre progetti in cui l'idea si proietta in quanto ideale che mostra e registra la realtà reale, che ricerca la verità, che bypassa la storia dei vincitori per ascoltare e narrare quella



Dal 25 gennaio 2019 al 24 marzo 2019
COSENZA | PALAZZO ARNONE

REMBRANDT. I CICLI GRAFICI, LE SUE PIÙ BELLE INCISIONI



Dal 26 gennaio 2019 al 26 dicembre 2019
FERRARA | CASTELLO ESTENSE

L'ARTE PER L'ARTE - DIPINGERE GLI AFFETTI. LA PITTURA SACRA A FERRARA TRA CINQUE E SETTECENTO



Dal 25 gennaio 2019 al 16 marzo 2019
MILANO | GALLERIA BOTTEGANTICA

ANGELO MORBELLI. LUCI E COLORI



Dal 26 gennaio 2019 al 28 aprile 2019
TORINO | SPAZIO LANCIA

VAN GÖGH MULTIMEDIA EXPERIENCE



Dal 21 gennaio 2019 al 02 giugno 2019
ROMA | GALLERIA NAZIONALE D'ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA

JOINT IS OUT OF TIME



Dal 22 gennaio 2019 al 05 maggio 2019
FIRENZE | GALLERIA DELL'ACCADEMIA DI FIRENZE

NUOVE ACQUISIZIONI 2016-2018 ALLA GALLERIA DELL'ACCADEMIA DI FIRENZE

dei vinti e dei senza voce, che disegna un passaggio costante dal singolo alla specie, dall'analisi individuale alla conoscenza (alla coscienza) collettiva. La sua è infatti un'arte che pone domande che invita il pubblico a riflettere sulle ingiustizie sociali, a uscire dalla cecità del mondo, a prendere posizioni e «a suscitare nuovi modi di pensare» (Gramsci), a rompere le catene dell'indifferenza e del conformismo, a emozionarsi.

«Tutto ciò che so e ho capito del mondo, ho iniziato a comprenderlo il giorno in cui sono diventato artista. In effetti, credo di essere diventato artista proprio per capire il mondo in cui viviamo e perché mosso dalla curiosità. Questo è forse il migliore antidoto contro l'oscurantismo. La curiosità è fonte di un'insaziabile sede di conoscenza. L'una è legata all'altra da una continua ricerca dei rapporti che interconnettono le cose. La conoscenza, infine, porta all'illuminazione. L'idea è quella di aprire la mente al mondo. Siamo, alla fine, il risultato degli stimoli che riceviamo. Maggiori sono questi stimoli, più completa è la nostra visione. Come posso mai capire alcunché se conosco solo una parte della storia? Credo, piuttosto che il vero nemico dell'intelletto sia l'apatia. L'indifferenza. Nello sconfiggere l'apatia, ci avventuriamo in spazi mentali e intellettuali di cui ignoravamo persino l'esistenza. Nel diventare artista, ho intrapreso un viaggio che mi ha condotto dall'ignoranza (che per me è oscurità) verso la conoscenza. Diventare artista mi ha illuminato. Ed è per questo che la luce, nel senso fisico del termine, costituisce un elemento così importante nel mio lavoro. Il processo stesso di fare arte forse non è altro che fare luce sul mondo» (Jaar).

Alfredo Jaar è nato il 5 febbraio 1956 a Santiago del Cile, ha trascorso l'infanzia a Fort-de-France, (Martinica) e si è formato come architetto e film-maker a Santiago. Dal 1982 vive e lavora a New York. È conosciuto come uno degli artisti più intransigenti, avvincenti e innovativi d'oggi. Il suo lavoro è stato ampiamente esposto in tutto il mondo e gli sono state dedicate oltre cinquanta monografie. Ha partecipato alle Biennali di Venezia (1986, 2007, 2009, 2013), São Paulo (1987, 1989, 2000), Sydney (1990), Gwangju (1995, 2000), Istanbul (1995), Johannesburg (1997), Shanghai (2018) così come a due edizioni di Documenta, Kassel (1987, 2002). Mostre personali hanno avuto luogo presso New Museum of Contemporary Art di New York, Whitechapel Art Gallery di Londra, Pergamon Museum di Berlino, Museum of Contemporary Art di Chicago, Moderna Museet di Stoccolma, MACRO Museo d'Arte Contemporanea di Roma, Fundación Telefónica di Santiago del Cile, Musée Cantonal des Beaux-Arts di Losanna, South London Gallery e YSP, Yorkshire Sculpture Park, UK. Un'ampia retrospettiva sul suo lavoro è stata ospitata nell'estate del 2012 in tre spazi istituzionali di Berlino: la Berlinische Galerie, la Neue Gesellschaft für bildende Kunst e.V. e la Alte Nationalgalerie. Nel 2014 il Museum of Contemporary Art Kiasma di Helsinki gli ha dedicato la più completa retrospettiva della sua carriera.

In Italia ha realizzato, tra il 2004 e il 2005, la *Trilogia di Gramsci*, costituita da *Cella infinita* (Galleria Lia Rumma, Milano), *Che cento fiori sboccino* (MACRO, Roma), *Le ceneri di Gramsci* (Studio Stefania Miscetti, Roma), oltre a *Prologo: Alla ricerca di Gramsci* (Roma) ed *Epilogo: Estetica della Resistenza* (Como). È stato Visiting Professor al Corso Superiore di Arte Visiva della Fondazione Antonio Ratti nel 2005. Nel 2008 gli è stata dedicata una grande personale all'Hangar Bicozza e allo Spazio Oberdan di Milano dove ha anche realizzato un importante intervento pubblico (*Domande, Domande*) nello spazio urbano. Nel 2009 ha presentato il film *Le Ceneri di Pasolini* alla Biennale di Venezia. Al momento sta lavorando a un *public memorial* per Antonio Gramsci a Torino.

Nel 1985 ha ricevuto il Guggenheim Fellowship, nel 2000 il MacArthur Award e nel 2006 gli è stato conferito il Premio Extremadura a la Creación, in Spagna. Nel 2013 ha ricevuto il Premio Nacional de Arte in Chile. Nel 2018 ha vinto l'Hiroshima Art Prize.

Il suo lavoro fa parte delle collezioni del MAXXI e del MACRO di Roma, del Museum of Modern Art e del Guggenheim Museum di New York, del MCA di Chicago, del MOCA e del LACMA di Los Angeles, della TATE di Londra, del Centre Georges Pompidou di Parigi, del Centro Reina Sofía di Madrid, del Moderna Museet di Stoccolma, del Louisiana Museum of Modern Art di Humlebaek, MASP di São Paulo, Hiroshima City Museum of Contemporary Art, Tokushima Modern Art Museum, M+ di Hong Kong e in molte altre collezioni pubbliche e private del mondo. In Italia è rappresentato dalla Galleria Lia Rumma, Milano / Napoli.

SCARICA IL COMUNICATO IN PDF

ALFREDO JAAR · AUDITORIUM JOSEF SVOBODA



Arte.it
103.496 "Mi piace"

Ti piace

Scopri di più

Piace a te e ad altri 299 amici

Tweets by @ARTEit

arteit
@ARTEit

Testimoni dei testimoni. La Shoah raccontata da un gruppo di studenti in una mostra immersiva arte.it/notizie/roma/f...

♡
✉
1h

[Embed](#)

[View on Twitter](#)

Abamc, inaugurazione nel nome di Alfredo Jaar

CronacheMaceratesi | 1 | 5-2-2019

L'artista riceverà il premio Svoboda in occasione della cerimonia inaugurale prevista per giovedì 14 febbraio alle 10,30, con la Laudatio di Ida Panicelli. Intransigente nei confronti dei poteri politici, irriverente di fronte a ogni ...

[Leggi la notizia](#)

Persone: [alfredo jaar jaar](#)

Organizzazioni: [accademia auditorium](#)

Luoghi: [santiago del cile macerata](#)

Tags: [inaugurazione artista](#)



CONDIVIDI QUESTA PAGINA SU



Facebook



Twitter



Google+



Invia



RSS



Di' che ti piace prima di tutti i tuoi amici.

Tag Persone Organizzazioni Luoghi Prodotti

ALTRE FONTI (5)

A Roma 3 incontri a cura di Assante e Castaldo per ripercorrere il rapporto tra la musica e la strada



La mostra " con lavori di **Alfredo Jaar**, Kendell Geers, Marinella Senatore, Olafur Eliasson, Santiago Sierra, Jimmie Durham, Barbara Kruger e molti altri " porta all'interno del museo la vitalità, il ...
L'Opinionista - 5-2-2019

Persone: [castaldo carlo scarpa](#)

Organizzazioni: [assante blues](#)

Luoghi: [roma londra](#)

Tags: [incontri musica](#)

[Termini e condizioni d'uso - Contattaci](#)

'Alle origini della musica contemporanea': tre incontri a cura di Ernesto Assante e Gino Castaldo per ripercorrere il rapporto tra la musica ...



La mostra " con lavori di **Alfredo Jaar**, Kendell Geers, Marinella Senatore, Olafur Eliasson, Santiago Sierra, Jimmie Durham, Barbara Kruger e molti altri " porta all'interno del museo la vitalità, il ...
L'Opinionista - 5-2-2019

Persone: [ernesto assante](#)

[gino castaldo](#)

Organizzazioni: [blues hou hanru](#)

Luoghi: [africa londra](#)

Tags: [musica contemporanea](#)
[incontri](#)

Conosci Libero Mail?



Sai che Libero ti offre una mail gratis con 5GB di spazio cloud su web, cellulare e tablet?

[Scopri di più](#)

Macerata, Accademia senza presidenza: interrogazione al Ministero



Alfredo Jaar scuote la sala Svoboda: «Non mollare mai sull'accoglienza» Scheggia, Brizioli e Fabiani per il dopo Ercoli

CronacheMaceratesi - 5-2-2019

Persone: [ministro marco fabiani](#)

Organizzazioni: [accademia ministero](#)

Luoghi: [macerata](#)

Tags: [interrogazione presidenza](#)

CITTA'

Milano

Roma

Napoli

Bologna

Venezia

Torino

Bari

Palermo

Firenze

Genova

Catanzaro

Ancona

Trieste

L'Aquila

Perugia

Cagliari

Trento

Potenza

Campobasso

Aosta

[Altre città](#)

Alfredo Jaar scuote la sala Svoboda: «Non mollare mai sull'accoglienza» Scheggia, Brizioli e Fabiani per il dopo Ercoli



... l'esortazione ripetuta più volte al termine della sua lectio dal premio Svoboda **Alfredo Jaar** ... Tanti i progetti realizzati da **Jaar** mettendo al centro la luce come ha sottolineato nella sua laudatio ...

CronacheMaceratesi - 5-2-2019

Persone: [alfredo jaar jaar](#)

Organizzazioni: [accademia museo](#)

Prodotti: [forum](#)

Luoghi: [scheggia brizioli](#)

Tags: [sala accoglienza](#)

FOTO



Abamc, inaugurazione nel nome di Alfredo Jaar

CronacheMaceratesi - 5-2-2019

1 di 1

DAI BLOG (-19)

GRANDI MOSTRE. Tutte le strade portano al mondo



E' la lotta ad ogni attentato al libero pensiero che invece **Alfredo Jaar** innesta in ogni suo lavoro e che qui si incarna in un poster rosso o verde dove le parole di Antonio Gramsci ci dicono: "Il ...

Ultima Visione - 7-12-2018

Persone: [alberto sordi](#)

[mercato testaccio](#)

Organizzazioni: [metro c.galleria](#)

Prodotti: [facebook](#)

Luoghi: [san giovanni roma](#)

Tags: [strade mostre](#)

[HOME \(HTTP://WWW.CRONACHECULT.IT\)](http://www.cronachecult.it) [CHI SIAMO \(HTTPS://WWW.CRONACHECULT.IT/CHI-SIAMO/\)](https://www.cronachecult.it/chi-siamo/)

[CONTATTI \(HTTPS://WWW.CRONACHECULT.IT/CONTATTI/\)](https://www.cronachecult.it/contatti/)

CRONACHEcult

 (<https://www.cronachecult.it/>)

[f \(https://www.facebook.com/cronachecult/\)](https://www.facebook.com/cronachecult/) [🐦 \(https://twitter.com/cronachecult\)](https://twitter.com/cronachecult) [▶ \(https://www.youtube.com/channel/UCWnmzHe7TS-vHQiEtDgqWfA\)](https://www.youtube.com/channel/UCWnmzHe7TS-vHQiEtDgqWfA)



ABAMC INAUGURA CON LAUREA HONORIS CAUSA A ALFREDO JAAR

6 Febbraio 2019 [↗ 1](#)

[👁 82 Views](#)



1
Shares

L'Accademia di Belle Arti di Macerata annuncia la cerimonia di apertura dell'Anno Accademico 2018/2019 e il conseguimento della Laurea Honoris Causa a Alfredo Jaar al quale sarà assegnato anche il Premio Svoboda, che si terrà negli spazi dell'Auditorium Josef Svoboda giovedì 14 febbraio alle 10,30, con la Laudatio di Ida Panicelli.

(<https://www.cronachecult.it/abamc->

inaugura- Alfredo Jaar è nato il 5 febbraio 1956 a Santiago del Cile, ha trascorso l'infanzia a Fort-de-
con- France, (Martinica) e si è formato come architetto e film-maker a Santiago. Dal 1982 vive e
laurea- lavora a New York. È conosciuto come uno degli artisti più intransigenti, avvincenti e
honoris- innovativi d'oggi. Il suo lavoro è stato ampiamente esposto in tutto il mondo e gli sono state
causa- dedicate oltre cinquanta monografie. Ha partecipato alle Biennali di Venezia (1986, 2007,
a- 2009, 2013), São Paulo (1987, 1989, 2000), Sydney (1990), Gwangju (1995, 2000), Istanbul
alfredo- (1995), Johannesburg (1997), Shanghai (2018) così come a due edizioni di Documenta,
jaar/) Kassel (1987, 2002). Mostre personali hanno avuto luogo presso New Museum of
Cantonal des Beaux-Arts di Losanna, South London Gallery e YSP, Yorkshire Sculpture Park,
UK. Un'ampia retrospettiva sul suo lavoro è stata ospitata nell'estate del 2012 in tre spazi
istituzionali di Berlino: la Berlinische Galerie, la Neue Gesellschaft für bildende Kunst e.V. e
la Alte Nationalgalerie. Nel 2014 il Museum of Contemporary Art Kiasma di Helsinki gli ha
dedicato la più completa retrospettiva della sua carriera. In Italia ha realizzato, tra il 2004 e
il 2005, la Trilogia di Gramsci, costituita da Cella infinita (Galleria Lia Rumma, Milano), Che
cento fiori sboccino (MACRO, Roma), Le ceneri di Gramsci (Studio Stefania Miscetti, Roma),
oltre a Prologo: Alla ricerca di Gramsci (Roma) ed Epilogo: Estetica della Resistenza (Como).
È stato Visiting Professor al Corso Superiore di Arte Visiva della Fondazione Antonio Ratti
nel 2005. Nel 2008 gli è stata dedicata una grande personale all'Hangar Bicocca e allo Spazio
Oberdan di Milano dove ha anche realizzato un importante intervento pubblico (Domande,
Domande) nello spazio urbano. Nel 2009 ha presentato il film Le Ceneri di Pasolini alla
Biennale di Venezia. Al momento sta lavorando a un public memorial per Antonio Gramsci a
Torino. Nel 1985 ha ricevuto il Guggenheim Fellowship, nel 2000 il MacArthur Award e nel
2006 gli è stato conferito il Premio Extremadura a la Creación, in Spagna. Nel 2013 ha
ricevuto il Premio Nacional de Arte in Chile. Nel 2018 ha vinto l'Hiroshima Art Prize. Il suo
lavoro fa parte delle collezioni del MAXXI e del MACRO di Roma, del Museum of Modern Art
e del Guggenheim Museum di New York, del MCA di Chicago, del MOCA e del LACMA di Los
Angeles, della TATE di Londra, del Centre Georges Pompidou di Parigi, del Centro Reina Sofia
di Madrid, del Moderna Museet di Stoccolma, del Louisiana Museum of Modern Art di
Humlebaek, MASP di São Paulo, Hiroshima City Museum of Contemporary Art, Tokushima
Modern Art Museum, M+ di Hong Kong e in molte altre collezioni pubbliche e private del
mondo. In Italia è rappresentato dalla Galleria Lia Rumma, Milano / Napoli.

 Stampa

Abamc, inaugurazione nel nome di Alfredo Jaar



CronacheMaceratesi | 05-02-2019 20:17

Categoria: **SPETTACOLO**

L'Accademia di Belle Arti di Macerata annuncia la cerimonia di apertura dell'Anno Accademico 2018/2019 e il conseguimento della Laurea Honoris Causa a Alfredo Jaar al quale sarà assegnato anche...

[Leggi tutta la notizia](#)

ARTICOLI CORRELATI

Pamela un anno dopo, il procuratore: «Impressionato dal fenomeno di spaccio, non un caso altra overdose all'Hotel House»

CronacheMaceratesi | 30-01-2019 15:21

Il burattino di Collodi secondo Ermanno Cavazzoni

CronacheMaceratesi | 30-01-2019 10:22

Macerata che cambia, i progetti di Narciso Ricotta: «Due rotatorie per allargare il centro»

CronacheMaceratesi | 04-02-2019 13:50

Altre notizie



SPETTACOLO

Il sindaco Delpriori a Londra, raccolta fondi per le chiese danneggiate dal sisma

Alessandro Delpriori, sindaco di Matelica Trasferita a Londra per il sindaco di Matelica Alessandro...

CronacheMaceratesi | 06-02-2019 17:42

SPETTACOLO

Al Teatro La Nuova Fenice di Osimo: Coraggio, il meglio è passato

OSIMO , AN, A grande richiesta di replica la serata dello scorso gennaio: giovedì 7 febbraio...

MarcheNews24 | 06-02-2019 22:37



SPETTACOLO

Umbria Ensemble alla Villa dei Mosaici di Spello

SPELLO Il Violoncello è femmina". Così " in un'intervista...

Umbria Domani | 06-02-2019 22:00

Notizie più lette

1 Il sindaco Delpriori a Londra, raccolta fondi per le chiese danneggiate dal sisma

CronacheMaceratesi | 06-02-2019 17:42

2 Matelica, invece di pagare prendono a pugni il benzinaio: fratelli a processo

Corriere Adriatico | 06-02-2019 17:40

3 Matelica, tre punti d'oro: batte il Pineto nel recupero e si porta a meno 8 dal Cesena

CronacheMaceratesi | 06-02-2019 17:03

4 Ancora 4 punti per l'Under 14 del Basket Fermo, che prima batte in casa Matelica e poi asfalta i pari età di Civitanova. LEGGI i tabellini

Informazione TV | 05-02-2019 16:37

5 Cade mentre taglia la legna: portato a Torrette

CronacheMaceratesi | 06-02-2019 20:22

Temi caldi del momento

- regione marche
- accesso illimitato
- tablet scopri
- username password
- punto nascita
- sindaco di fabriano
- sindaco giuseppe pezzanesi
- tribunale di macerata
- area vasta
- carabinieri della stazione
- leggere l'articolo
- messa in sicurezza

Gli appuntamenti

In città e dintorni

Cosa ti...
Info e numeri

MATELICA

MUSEI ANAGRAFE PE...
CAF

FARMACIE D...
oggi 6 Fe

Inserisci Indirizzo

TROV



- [Amministrazione trasparente /](#)
- [Concorsi /](#)
- [Bandi di gara /](#)
- [Delibere /](#)
- [Bilanci /](#)
- [Albo pretorio /](#)
- [S.U.A.P. /](#)
- [U.R.P.](#)

- 
- 
- 
- 



Laurea Honoris Causa a Alfredo Jaar

Assegnato all'artista cileno anche il Premio Svoboda

- <http://www.comune.macerata.it/aree-tematiche/cultura-turismo/calendario-eventi/2019/laurea-honoris-causa-a-alfredo-jaar>
- Laurea Honoris Causa a Alfredo Jaar
- 2019-02-14T10:30:00+01:00
- 2019-02-14T23:59:59+01:00
- Assegnato all'artista cileno anche il Premio Svoboda

Cosa

Incontri

Quando

14/02/2019 dalle 10:30

Dove

Auditorium Josef Svoboda

Nome del contatto

Abamc

Telefono del contatto

0733 405111

Partecipanti

Abamc e Ministero Istruzione Università e Ricerca

Aggiungi un evento al calendario

 [iCal](#)



Laurea Honoris Causa e Premio Svoboda a Alfredo Jaar, con la Laudatio di Ida Panicelli, in occasione dell'apertura dell'Anno Accademico 2018/2019 dell'Accademia di Belle Arti di Macerata.

«Tutto ciò che so e ho capito del mondo, ho iniziato a comprenderlo il giorno in cui sono diventato artista. In effetti, credo di essere diventato artista proprio per capire il mondo in cui viviamo e perché mosso dalla curiosità. Questo è forse il migliore antidoto contro l'oscurantismo. La curiosità è fonte di un'insaziabile sede di conoscenza. L'una è legata all'altra da una continua ricerca dei rapporti che interconnettono le cose. La conoscenza, infine, porta all'illuminazione. L'idea è quella di aprire la mente al mondo. Siamo, alla fine, il risultato degli stimoli che riceviamo. Maggiori sono questi stimoli, più completa è la nostra visione. Come posso mai capire alcunché se conosco solo una parte della storia? Credo, piuttosto che il vero nemico dell'intelletto sia l'apatia. L'indifferenza. Nello sconfiggere l'apatia, ci avventuriamo in spazi mentali e intellettuali di cui ignoravamo persino l'esistenza. Nel diventare artista, ho intrapreso un viaggio che mi ha condotto dall'ignoranza (che per me è oscurità) verso la conoscenza. Diventare artista mi ha illuminato. Ed è per questo che la luce, nel senso fisico del termine, costituisce un elemento così importante nel mio lavoro. Il processo stesso di fare arte forse non è altro che fare luce sul mondo» (Jaar).

Sin dai suoi primi passi nel campo dell'arte (la sua prima personale è organizzata alla Galería CAL di Santiago del Cile nel 1979), Alfredo Jaar si è posto al centro dell'attenzione con un programma comunicativo – «l'arte è comunicazione» avvisa l'artista – in cui l'etico e l'estetico si incontrano per dar vita a pensieri pungenti mediante i quali creare modelli riflessivi sulle società, sulle culture globali e sulle comunità che popolano il mondo. Intransigente nei confronti dei poteri politici, irriverente di fronte a ogni forma di dittatura e dirompente in un paesaggio sociale narcotizzato dal qualunquismo, Jaar elabora da sempre progetti in cui l'idea si proietta in quanto ideale che mostra e registra la realtà reale, che ricerca la verità, che bypassa la storia dei vincitori per ascoltare e narrare quella dei vinti e dei senza voce, che disegna un passaggio costante dal singolo alla specie, dall'analisi individuale alla conoscenza (alla coscienza) collettiva. La sua è infatti un'arte che *pone domande* e che invita il pubblico a riflettere sulle ingiustizie sociali, a uscire dalla cecità del mondo, a prendere posizioni e «a suscitare nuovi modi di pensare» (Gramsci), a rompere le catene dell'indifferenza e del conformismo, a emozionarsi.



TAG: [Incontri](#)

[Privacy](#) [Cookie](#) [Note legali](#) [Elenco siti tematici](#) [Accessibilità](#) [Mappa del sito](#)

Sei qui: [Home](#) > [Cultura](#) > [Laurea Honoris Causa a Alfredo Jaar](#)

CULTURA

Laurea Honoris Causa a Alfredo Jaar

Dettagli Pubblicato Martedì, 05 Febbraio 2019 14:23 Scritto da Redazione

"Tutto ciò che so e ho capito del mondo, ho iniziato a comprenderlo il giorno in cui sono diventato artista. In effetti, credo di essere diventato artista proprio per capire il mondo in cui viviamo e perché mosso dalla curiosità. Questo è forse il migliore antidoto contro l'oscurantismo...". Parola di Jaar



L'Accademia di Belle Arti di Macerata è lieta di annunciare la cerimonia di apertura dell'Anno Accademico 2018/2019 e il conseguimento della **Laurea Honoris Causa a Alfredo Jaar** al quale sarà assegnato anche il Premio Svoboda, che si terrà negli spazi dell'Auditorium Josef Svoboda giovedì 14 febbraio 2019, alle ore 10:30, con la Laudatio di Ida Panicelli.

Sin dai suoi primi passi nel campo dell'arte (la sua prima personale è organizzata alla Galería CAL di Santiago del Cile nel 1979), Alfredo Jaar si è posto al centro dell'attenzione con un programma comunicativo – «**l'arte è comunicazione**» avvisa l'artista – in cui l'etico e l'estetico si incontrano per dar vita a pensieri pungenti mediante i quali creare modelli riflessivi sulle società, sulle culture globali e sulle comunità che popolano il mondo. Intransigente nei confronti dei poteri politici, irriverente di fronte a ogni forma di dittatura e dirompente in un paesaggio sociale narcotizzato dal qualunquismo, Jaar elabora da sempre progetti in cui l'idea si proietta in quanto ideale che mostra e registra la realtà reale, che ricerca la verità, che bypassa la storia dei vincitori per ascoltare e narrare quella dei vinti e dei senza voce, che disegna un passaggio costante dal singolo alla specie, dall'analisi individuale alla conoscenza (alla coscienza) collettiva. **La sua è infatti un'arte che pone domande e che invita il pubblico a riflettere sulle ingiustizie sociali**, a uscire dalla cecità del mondo, a prendere posizioni e «a suscitare nuovi modi di pensare» (Gramsci), a rompere le catene dell'indifferenza e del conformismo, a emozionarsi.

Per maggiori informazioni - Accademia di Belle Arti di Macerata
Piazza Vittorio Veneto 7 (MC) - www.abamc.it / tel +39 0733 405111

ULTIME NEWS

PIÙ LETTI

- Nemi si prepara per la festa di San Valentino**
Post: 2019-02-06
- Aguglia con bucatini ricci o gnoccoli**
Post: 2019-02-06
- Laurea Honoris Causa a Alfredo Jaar**
Post: 2019-02-06
- La stampa italiana non è eco: solo il 9% delle notizie parla di ambiente**
Post: 2018-12-21
- Gli scatti della diva Vivien Leigh alla Casa del Cinema di Roma**
Post: 2018-12-10



Class enemy



Nemi si prepara per la festa di San Valentino



I Piacebo a luglio a Roma



Aguglia con bucatini ricci o gnoccoli



Roma: il Municipio IX pronto a diffidare la Provincia



Laurea Honoris Causa a Alfredo Jaar



Ben Hur al teatro Ghione



La stampa italiana non è eco: solo il 9% delle notizie parla di ambiente

Home (https://it.geosnews.com/) / Regione Marche (https://it.geosnews.com/it/marche_1115) / Provincia di Macerata (https://it.geosnews.com/it/marche/mc_1128) / Abamc, inaugurazione nel nome di Alfredo Jaar (https://it.geosnews.com/p/it/marche/mc/abamc-inaugurazione-nel-nome-di-alfredo-jaar_23051351)

Abamc, inaugurazione nel nome di Alfredo Jaar

Cronache Maceratesi (http://www.cronachemaceratesi.it) 05 febbraio 2019 20:08 Notizie da: Provincia di Macerata (https://it.geosnews.com/it/marche/mc_11

INIZIA AD ACCETTARE ANCHE I PAGAMENTI TRAMITE PAYPAL.

Scopri di più



Fonte immagine: Cronache Maceratesi - link

(https://feedproxy.google.com/~r/cronache_maceratesi/~3/Gooax-eJ3Ao/)

Mappa Provincia di Macerata



Meteo Macerata

ACCETTA PAGAMENTI CON PAYPAL.

Scopri di più



MACERATA - L'artista riceverà il premio Svoboda in occasione della cerimonia inaugurale prevista per giovedì 14 febbraio alle 10,30, con la Laudatio di Ida Panicelli

Leggi la notizia integrale su: [Cronache Maceratesi](https://feedproxy.google.com/~r/cronache_maceratesi/~3/Gooax-eJ3Ao/) (https://feedproxy.google.com/~r/cronache_maceratesi/~3/Gooax-eJ3Ao/)

Il post dal titolo: «Abamc, inaugurazione nel nome di Alfredo Jaar» è apparso il giorno 05 febbraio 2019 alle ore 20:08 sul quotidiano online Cronache Maceratesi dove ogni giorno puoi trovare le ultime notizie dell'area geografica relativa a Macerata.

Provincia di Macerata

Regione Marche

- [Rifiuti e illeciti, la lente della Commissione parlamentare](#)
- [SORA – Arriva l'asfalto, ecco dove](#)
- [ALLERTA METEO – Raffiche di vento fortissime sino a giovedì mattina, chiuse tutte le scuole e il cimitero a Caserta](#)

Fastweb Business.

Con noi il tuo lavoro è niente come prima.

Powered by

FACEBOOK (https://www.facebook.com/...) TWITTER (https://twitter.com/...) GOOGLE+ (https://plus.google.com/...) TUMBLR (https://www.tumblr.com/...)



ARTICOLO PRECEDENTE



ARTICOLO SUCCESSIVO

Oh Snap, this is a past event! 🙄 Do you want to get notified when this event happens again?

<input type="text" value="Please Enter Your Email"/>	<input type="button" value="Notify me"/>
--	--



Alfredo JAAR Accademico honoris...

🕒 Thu Feb 14 2019 at 09:30 am to 12:30 pm

📍 Accademia Belle Arti - Macerata Via Berardi,6, 62100 Macerata

👤 Accademia Belle Arti - Macerata (<https://allevents.in/org/accademia-belle-arti-macerata/14329499>)

<input type="button" value="+ Follow"/>	<input type="button" value="✉ Contact"/>
---	--

Advertisement

Alfredo JAAR Accademico honoris causa

Accademia Belle Arti Macerata

in occasione dell'inaugurazione dell'A.A. 2018-2019

è lieta di ospitare

ALFREDO JAAR

Per il conferimento del titolo di
Accademico Onorario e l'assegnazione
del Premio Svoboda al Talento Artistico e Creativo

Report a problem ! (<https://allevents.in/pages/report?event=https%3A%2F%2Fallevents.in%2Fevents%2F20005026577636>)

Are you going to this event?

Yes

No

Receive Event Updates

Organizer



Accademia Belle Arti - Macerata

+ Follow

 [View Organizer Page \(https://allevents.in/org/accademia-belle-arti-macerata/14329499\)](https://allevents.in/org/accademia-belle-arti-macerata/14329499)

 [Contact Organizer](#)

Spread the word

February 12, 2019

Accademia di Belle Arti di Macerata



Alfredo Jaar, *The Aesthetics of Resistance*, Como, 2005.

Alfredo Jaar awarded the 2019 Josef Svoboda Prize

Accademia di Belle Arti di Macerata

Piazza Vittorio Veneto, 5

62100 Macerata

Italy

www.abamc.it

The Academy of Fine Arts of Macerata is proud to announce

that Alfredo Jaar has been awarded the 2019 Josef Svoboda Prize for Artistic and Creative Talent as well as a Doctor Honoris Causa.

Previous winners include Michelangelo Antonioni, Gillo Dorfles, Jannis Kounellis, Achille Bonito Oliva, Maurizio Mochetti and Giancarlo Politi.

Before receiving the Prize, Alfredo Jaar will deliver a Lectio Magistralis in the Svoboda Aula Magna of the Academy on Thursday, February 14. He will be introduced by Ida Panicelli.

About the Josef Svoboda Prize:

The Josef Svoboda Prize was born in 2005 to commemorate the eclectic figure of Josef Svoboda (Časlav 1920-Prague 2002) known as one of the world's leading scenic designers and the greatest representative of the post-WWII scenographic renewal. According to the New York Times he combined "an architect's precision, a technician's ingenuity and an artist's vision to evoke magically imaginary worlds" in more than 700 memorable theatrical productions in the leading theaters of the world.

The Prize is awarded every year to a prominent intellectual in the world of art and creativity, a figure who, through the happy coalescence of ethics and aesthetics, has the ability to reflect upon our present condition.

Since its first editions the Award has focused its index on national and international exceptional thinkers in the field of arts, criticism and theory. Now in its 15th year, the Award is associated with a Doctor Honoris Causa.

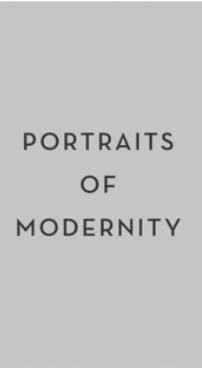
Previous winners of the Josef Svoboda Prize:

Michelangelo Antonioni, 2005, Gianpero Solari, 2006, Eduardo Sanguineti, 2007, Milo Manara, 2009, Enzo Cucchi, 2009, Achille Bonito Oliva, 2010, Emma Dante, 2010, Pupi Avati, 2011, Gillo Dorfles, 2012, Jannis Kounellis, 2013, Tomaso Binga, 2013, Eliseo Mattiacci, 2014, Mimmo Jodice, 2015, Maurizio Mochetti, 2016, and Giancarlo Politi, 2018.

About Alfredo Jaar:

Alfredo Jaar is an artist, architect, and filmmaker who lives and works in New York. He is known as one of the most uncompromising, compelling, and innovative artists working today. His work has been shown extensively around the world. He has participated in the Biennales of Venice (1986, 2007, 2009, 2013) and São Paulo (1987, 1989, 2010) as well as Documenta in Kassel (1987, 2002.)

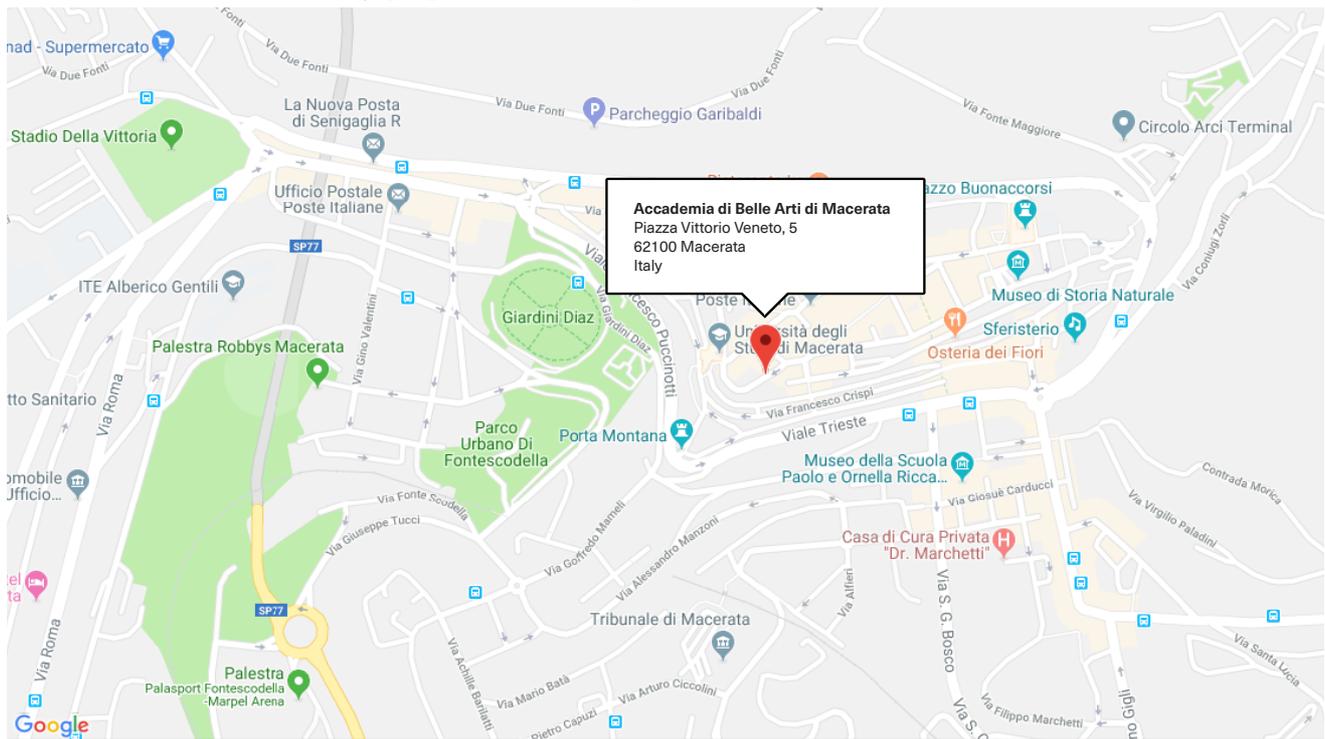
The artist has realized more than 70 public interventions around the world. Important individual exhibitions include The New Museum of Contemporary Art, New York; Whitechapel, London; The Museum of Contemporary Art,



Chicago; The Museum of Contemporary Art, Rome; and Moderna Museet, Stockholm. Major recent surveys of his work have taken place at Musée des Beaux Arts, Lausanne; Hangar Bicocca, Milan; Alte Nationalgalerie, Berlinische Galerie and Neue Gesellschaft für bildende Kunst e.V., Berlin; Rencontres d'Arles, KIASMA, Helsinki and YSP, Yorkshire Sculpture Park, UK.

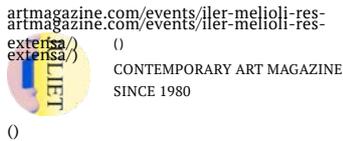
Alfredo Jaar has been an active participant in the Italian art scene since his participation at the Venice Biennale in 1986. Between 2004 and 2005, he produced the *Gramsci Trilogy*, exhibited in Milan, Rome and Como. He was Visiting Professor at the Superior Course of Visual Arts at the Antonio Ratti Foundation in 2005. In 2008 he realized a major solo exhibition at Hangar Bicocca and Spazio Oberdan in Milan, where he also made a city wide public intervention (*Questions, Questions.*) In 2009 he presented the film *Le Ceneri di Pasolini* to great acclaim at the Venice Biennale. He is now developing two permanent public projects for Milan and a memorial for Antonio Gramsci in Turin. He is represented by Lia Rumma.

Over 60 monographic publications have been published about



Related

Share



RECENSIONI (HTTPS://WWW.JULIET-ARTMAGAZINE.COM/CATEGORY/RECENSIONI/)

INTERVISTE (HTTPS://WWW.JULIET-ARTMAGAZINE.COM/CATEGORY/INTERVISTE/)

FOCUS (HTTPS://WWW.JULIET-ARTMAGAZINE.COM/CATEGORY/FOCUS/)

EVENTI (HTTPS://WWW.JULIET-ARTMAGAZINE.COM/EVENTI-2/)

CHI SIAMO (HTTPS://WWW.JULIET-ARTMAGAZINE.COM/JULIET-ART-MAGAZINE-CHI-SIAMO/)

ABBONAMENTI (HTTPS://WWW.JULIET-ARTMAGAZINE.COM/ABBONAMENTI/)

PUBBLICITÀ (HTTPS://WWW.JULIET-ARTMAGAZINE.COM/PUBBLICITA/)

CONTATTI (HTTPS://WWW.JULIET-ARTMAGAZINE.COM/CONTATTI/)

EN (HTTPS://WWW.JULIET-ARTMAGAZINE.COM/EN/HOME-2/)

ALFREDO JAAR Laurea Honoris Causa e Premio Svoboda (https://www.juliet-artmagazine.com/events/alfredo-jaar-laurea-honoris-causa-e-premio-svoboda/)

by JULIET ART MAGAZINE (HTTPS://WWW.JULIET-ARTMAGAZINE.COM/AUTHOR/JULIET-ART-MAGAZINE/)

14 FEBBRAIO 2019 (HTTPS://WWW.JULIET-ARTMAGAZINE.COM/EVENTS/ALFREDO-JAA

HONORIS-CAUSA-E-PREMIO-SVOBODA/)



Data / Ora

Date(s) - 14/02/2019

10:30 am - 2:30 pm

Luogo

Accademia di Belle Arti di Macerata (https://www.juliet-artmagazine.com/locations/accademia-di-belle-arti-di-macerata/)

Categorie

TUTTI GLI EVENTI (https://www.juliet-artmagazine.com/events/categories/tutti-gli-eventi/)



L'Accademia di Belle Arti di Macerata è lieta di annunciare la cerimonia di apertura dell'Anno Accademico 2018/2019 e il consegna della **Laurea Honoris Causa a Alfredo Jaar** al quale sarà assegnato anche il **Premio Svoboda**, che si terrà negli spazi dell'Auditorium Svoboda **giovedì 14 febbraio 2019, alle ore 10:30, con la Laudatio di Ida Panicelli**.

Sin dai suoi primi passi nel campo dell'arte (la sua prima personale è organizzata alla Galería CAL di Santiago del Cile nel 1979), Alfredo Jaar si è posto al centro dell'attenzione con un programma comunicativo – «l'arte è comunicazione» avvisa l'artista – in cui l'etico e l'estetico incontrano per dar vita a pensieri pungenti mediante i quali creare modelli riflessivi sulle società, sulle culture globali e sulle comunità che popolano il mondo. Intransigente nei confronti dei poteri politici, irriverente di fronte a ogni forma di dittatura e dirompente in un p

sociale narcotizzato dal qualunquismo, Jaar elabora da sempre progetti in cui l'idea si proietta in quanto ideale che mostra e registra reale, che ricerca la verità, che bypassa la storia dei vincitori per ascoltare e narrare quella dei vinti e dei senza voce, che dispassaggio costante dal singolo alla specie, dall'analisi individuale alla conoscenza (alla coscienza) collettiva. La sua è infatti un'arte *domandee* che invita il pubblico a riflettere sulle ingiustizie sociali, a uscire dalla cecità del mondo, a prendere posizioni e «a suscitare modi di pensare» (Gramsci), a rompere le catene dell'indifferenza e del conformismo, a emozionarsi.

«Tutto ciò che so e ho capito del mondo, ho iniziato a comprenderlo il giorno in cui sono diventato artista. In effetti, credo di essere diventato artista proprio per capire il mondo in cui viviamo e perché mosso dalla curiosità. Questo è forse il migliore antidoto all'oscurantismo. La curiosità è fonte di un'insaziabile sede di conoscenza. L'una è legata all'altra da una continua ricerca dei rapporti che interconnettono le cose. La conoscenza, infine, porta all'illuminazione. L'idea è quella di aprire la mente al mondo. Siamo, allora, il risultato degli stimoli che riceviamo. Maggiori sono questi stimoli, più completa è la nostra visione. Come posso mai capire alcunché se conosco solo una parte della storia? Credo, piuttosto che il vero nemico dell'intelletto sia l'apatia. L'indifferenza. Nello sconfiggere l'apatia ci avventuriamo in spazi mentali e intellettuali di cui ignoravamo persino l'esistenza. Nel diventare artista, ho intrapreso un viaggio che ha condotto dall'ignoranza (che per me è oscurità) verso la conoscenza. Diventare artista mi ha illuminato. Ed è per questo che la parola, nel senso fisico del termine, costituisce un elemento così importante nel mio lavoro. Il processo stesso di fare arte forse non è altro che un dialogo con il mondo» (Jaar).

per maggiori informazioni – Accademia di Belle Arti di Macerata

Piazza Vittorio Veneto 7 (MC) – www.abamc.it / tel +39 0733 405111

BIOGRAFIA DELL'ARTISTA

Alfredo Jaar è nato il 5 febbraio 1956 a Santiago del Cile, ha trascorso l'infanzia a Fort-de-France, (Martinica) e si è formato come artista e film-maker a Santiago. Dal 1982 vive e lavora a New York. È conosciuto come uno degli artisti più intransigenti, avvincenti e inconfondibili d'oggi. Il suo lavoro è stato ampiamente esposto in tutto il mondo e gli sono state dedicate oltre cinquanta monografie. Ha partecipato alle Biennali di Venezia (1986, 2007, 2009, 2013), São Paulo (1987, 1989, 2000), Sydney (1990), Gwangju (1995, 2000), Istanbul (1997), Johannesburg (1997), Shanghai (2018) così come a due edizioni di Documenta, Kassel (1987, 2002). Mostre personali hanno avuto luogo presso New Museum of Contemporary Art di New York, Whitechapel Art Gallery di Londra, Pergamon Museum di Berlino, Museum of Contemporary Art di Chicago, Moderna Museet di Stoccolma, MACRO Museo d'Arte Contemporanea di Roma, Fundación Telefónica di Santiago del Cile, Musée Cantonal des Beaux-Arts di Losanna, South London Gallery e YSP, Yorkshire Sculpture Park, UK. Una retrospettiva sul suo lavoro è stata ospitata nell'estate del 2012 in tre spazi istituzionali di Berlino: la Berlinische Galerie, Gesellschaft für bildende Kunst e.V. e la Alte Nationalgalerie. Nel 2014 il Museum of Contemporary Art Kiasma di Helsinki gli ha dedicato la più completa retrospettiva della sua carriera. In Italia ha realizzato, tra il 2004 e il 2005, la *Trilogia di Gramsci*, costituita da *Infinita* (Galleria Lia Rumma, Milano), *Che cento fiori sboccino* (MACRO, Roma), *Le ceneri di Gramsci* (Studio Stefania Miscetti, Roma). *Prologo: Alla ricerca di Gramsci* (Roma) ed *Epilogo: Estetica della Resistenza* (Como). È stato Visiting Professor al Corso Superiore di Arte della Fondazione Antonio Ratti nel 2005. Nel 2008 gli è stata dedicata una grande personale all'Hangar Bicocca e allo Spazio Obiettivo di Milano dove ha anche realizzato un importante intervento pubblico (*Domande, Domande*) nello spazio urbano. Nel 2009 ha presentato *Le Ceneri di Pasolini* alla Biennale di Venezia. Al momento sta lavorando a un public memorial per Antonio Gramsci a Torino. Nel 2000 ha ricevuto il Guggenheim Fellowship, nel 2000 il MacArthur Award e nel 2006 gli è stato conferito il Premio Extremadura a la Creación di Spagna. Nel 2013 ha ricevuto il Premio Nacional de Arte in Chile. Nel 2018 ha vinto l'Hiroshima Art Prize. Il suo lavoro fa parte delle collezioni del MAXXI e del MACRO di Roma, del Museum of Modern Art e del Guggenheim Museum di New York, del MCA di Chicago, del MOCA e del LACMA di Los Angeles, della TATE di Londra, del Centre Georges Pompidou di Parigi, del Centro Reina Sofia di Madrid, del Moderna Museet di Stoccolma, del Louisiana Museum of Modern Art di Humlebaek, MASP di São Paulo, Hiroshima City Museum of Contemporary Art, Tokushima Modern Art Museum, M+ di Hong Kong e in molte altre collezioni pubbliche e private del mondo. Il suo lavoro è rappresentato dalla Galleria Lia Rumma, Milano / Napoli.



(<https://www.juliet-artmagazine.com/events/alfredo-jaar-laurea-honoris-causa-e-premio-svoboda/?print=pdf>)



(<https://www.juliet-artmagazine.com/events/alfredo-jaar-laurea-honoris-causa-e-premio-svoboda/?print=print>)

Juliet Art Magazine (<https://www.juliet-artmagazine.com/author/juliet-art-magazine/>)

is a contemporary art magazine since 1980



ESPOARTE

CONTEMPORARY ART MAGAZINE (<https://www.espoarte.net>)



(<http://bit.ly/espoarte104>)



ALFREDO JAAR A MACERATA. LAUREA HONORIS CAUSA E PREMIO SVOBODA

 REDAZIONE ([HTTPS://WWW.ESPOARTE.NET/AUTHOR/REDAZIONE/](https://www.espoarte.net/author/redazione/)) ✕ 11 FEBBRAIO 2019

ARTE ([HTTPS://WWW.ESPOARTE.NET/CATEGORY/ARTE/](https://www.espoarte.net/category/arte/))

MOSTRE/EVENTI ([HTTPS://WWW.ESPOARTE.NET/CATEGORY/ARTE/MOSTRE-EVENTI/](https://www.espoarte.net/category/arte/mostre-eventi/))

PREMI/CONCORSI ([HTTPS://WWW.ESPOARTE.NET/CATEGORY/ARTE/PREMI_CONCORSI/](https://www.espoarte.net/category/arte/premi-concorsi/))  

MACERATA | ACCADEMIA DI BELLE ARTI | 14 FEBBRAIO 2019

L'Accademia di Belle Arti di Macerata è lieta di annunciare la cerimonia di **apertura dell'Anno Accademico 2018/2019** e il conseguimento della **Laurea Honoris Causa** ad **Alfredo Jaar** al quale sarà assegnato anche il **Premio Svoboda**, che si terrà negli spazi dell'Auditorium Josef Svoboda **giovedì 14 febbraio** 2019, alle ore 10,30, con la Laudatio di **Ida Panicelli**.



ACCADEMIA
DI BELLE ARTI
MACERATA

ALFREDO JAAR

ACCADEMICO ONORARIO

ASSEGNAZIONE PREMIO SVOBODA
AL TALENTO ARTISTICO E CREATIVO

14/2/2019

MACERATA - Auditorium J. Svoboda - Via Berardi, 14 - ore 10.30

foto di Esther Jang

(https://www.espoarte.net/wordpress/wp-content/uploads/2019/02/HONORI_JAAR_WEB0.jpg)

Sin dai suoi primi passi nel campo dell'arte (la sua prima personale è organizzata alla Galleria CAL di Santiago del Cile nel 1979), Alfredo Jaar si è posto al centro dell'attenzione con un programma comunicativo – «l'arte è comunicazione» avvisa l'artista – in cui **l'etico e l'estetico si incontrano per dar vita a pensieri pungenti** mediante i quali creare modelli riflessivi sulle società, sulle culture globali e sulle comunità che popolano il mondo. Intransigente nei confronti dei poteri politici, irriverente di fronte a ogni forma di dittatura e dirompente in un paesaggio sociale narcotizzato dal qualunquismo, Jaar elabora da sempre progetti in cui l'idea si proietta in quanto ideale che mostra e registra la realtà reale, che ricerca la verità, che bypassa la storia dei vincitori per ascoltare e narrare quella dei vinti e dei senza voce, che disegna un passaggio costante dal singolo alla specie, dall'analisi individuale alla conoscenza (alla coscienza) collettiva. **La sua è infatti un'arte che pone domande e che invita il pubblico a riflettere sulle ingiustizie sociali**, a uscire dalla cecità del mondo, a prendere posizioni e «a suscitare nuovi modi di pensare» (Gramsci), a rompere le catene dell'indifferenza e del conformismo, a emozionarsi.

*«Tutto ciò che so e ho capito del mondo, ho iniziato a comprenderlo il giorno in cui sono diventato artista. In effetti, **credo di essere diventato artista proprio per capire il mondo in cui viviamo** e perché mosso dalla curiosità. Questo è forse il migliore antidoto contro l'oscurantismo. La curiosità è fonte di un'insaziabile sede di conoscenza. L'una è legata all'altra da una continua ricerca dei rapporti che interconnettono le cose. La conoscenza, infine, porta all'illuminazione. L'idea è quella di aprire la mente al mondo. **Siamo, alla fine, il risultato degli stimoli che riceviamo.** Maggiori sono questi stimoli, più completa è la nostra visione. Come posso mai capire alcunché se conosco solo una parte della storia? **Credo, piuttosto che il vero nemico dell'intelletto sia l'apatia.** L'indifferenza. Nello sconfiggere l'apatia, ci avventuriamo in spazi mentali e intellettuali di cui ignoravamo persino l'esistenza. Nel diventare artista, ho intrapreso un viaggio che mi ha condotto dall'ignoranza (che per me è oscurità) verso la conoscenza. Diventare artista mi ha illuminato. Ed è per questo che la luce, nel senso fisico del termine, costituisce un elemento così importante nel mio lavoro. Il processo stesso di fare arte forse non è altro che fare luce sul mondo» (Jaar).*

Alfredo Jaar è nato il 5 febbraio 1956 a Santiago del Cile, ha trascorso l'infanzia a Fort-de-France, (Martinica) e si è formato come architetto e film-maker a Santiago. Dal 1982 vive e lavora a New York. È conosciuto come uno degli artisti più intransigenti, avvincenti e innovativi d'oggi. Il suo lavoro è stato ampiamente esposto in tutto il mondo e gli sono state dedicate oltre cinquanta monografie. Ha partecipato alle Biennali di Venezia (1986, 2007, 2009, 2013), São Paulo (1987, 1989, 2000), Sydney (1990), Gwangju (1995, 2000), Istanbul (1995), Johannesburg (1997), Shanghai (2018) così come a due edizioni di Documenta, Kassel (1987, 2002). Mostre personali hanno avuto luogo presso New Museum of Contemporary Art di New York, Whitechapel Art Gallery di Londra, Pergamon Museum di Berlino, Museum of Contemporary Art di Chicago, Moderna Museet di Stoccolma, MACRO Museo d'Arte Contemporanea di Roma, Fundación Telefónica di Santiago del Cile, Musée Cantonal des Beaux-Arts di Losanna, South London Gallery e YSP, Yorkshire Sculpture Park, UK. Un'ampia retrospettiva sul suo lavoro è stata ospitata nell'estate del 2012 in tre spazi istituzionali di Berlino: la Berlinische Galerie, la Neue Gesellschaft für bildende Kunst e.V. e la Alte Nationalgalerie. Nel 2014 il Museum of Contemporary Art Kiasma di Helsinki gli ha dedicato la più completa retrospettiva della sua carriera.

In Italia ha realizzato, tra il 2004 e il 2005, la Trilogia di Gramsci, costituita da Cella infinita (Galleria Lia Rumma, Milano), Che cento fiori sboccino (MACRO, Roma), Le ceneri di Gramsci (Studio Stefania Miscetti, Roma), oltre a Prologo: Alla ricerca di Gramsci (Roma) ed Epilogo: Estetica della Resistenza (Como). È stato Visiting Professor al Corso Superiore di Arte Visiva della Fondazione Antonio Ratti nel 2005. Nel 2008 gli è stata dedicata una grande personale all'Hangar Bicocca e allo Spazio Oberdan di Milano dove ha anche realizzato un importante intervento pubblico (Domande, Domande) nello spazio urbano. Nel 2009 ha presentato il film Le Ceneri di Pasolini alla Biennale di Venezia. Al momento sta lavorando a un public memorial per Antonio Gramsci a Torino. Nel 1985 ha ricevuto il Guggenheim Fellowship, nel 2000 il MacArthur Award e nel 2006 gli è stato conferito il Premio Extremadura a la Creación, in Spagna. Nel 2013 ha ricevuto il Premio Nacional de Arte in Chile. Nel 2018 ha vinto l'Hiroshima Art Prize.

Il suo lavoro fa parte delle collezioni del MAXXI e del MACRO di Roma, del Museum of Modern Art e del Guggenheim Museum di New York, del MCA di Chicago, del MOCA e del LACMA di Los Angeles, della TATE di Londra, del Centre Georges Pompidou di Parigi, del Centro Reina Sofía di Madrid, del Moderna Museet di Stoccolma, del Louisiana Museum of Modern Art di Humlebaek, MASP di São Paulo, Hiroshima City Museum of Contemporary Art, Tokushima Modern Art Museum, M+ di Hong Kong e in molte altre collezioni pubbliche e private del mondo. In Italia è rappresentato dalla Galleria Lia Rumma, Milano / Napoli.





(https://www.espoarte.net/wordpress/wp-content/uploads/2019/02/HONORI_JAAR_WEB2.jpg)

ALFREDO JAAR

Laurea Honoris Causa e Premio Svoboda

Auditorium Josef Svoboda

Via Vincenzo Berardi 6, Macerata

giovedì 14 febbraio ore 10.30

Info: Accademia di Belle Arti di Macerata

Piazza Vittorio Veneto 7 (MC)

Info: +39 0733 405111

www.abamc.it (<http://www.abamc.it>)

Condividi su...

([https://api.whatsapp.com/send?](https://api.whatsapp.com/send?text=Alfredo%20Jaar%20a%20Macerata.%20Laurea%20Honoris%20Causa%20e%20Premio%20Svoboda%20http://www.espoarte.net/author/redazione/)

[text=Alfredo%20Jaar%20a%20Macerata.%20Laurea%20Honoris%20Causa%20e%20Premio%20Svoboda%20http://www.espoarte.net/author/redazione/](https://api.whatsapp.com/send?text=Alfredo%20Jaar%20a%20Macerata.%20Laurea%20Honoris%20Causa%20e%20Premio%20Svoboda%20http://www.espoarte.net/author/redazione/))

REDAZIONE (HTTPS://WWW.ESPOARTE.NET/AUTHOR/REDAZIONE/)

L'articolo è stato inserito dalla Redazione di Espoarte.

✉ (<mailto:redazione@espoarte.net>)

🌐 (<https://www.espoarte.net>)

📘 (<https://www.facebook.com/espoarte/>)

(<https://www.twitter.com/EspoarteMag>)

📷 (<https://www.instagram.com/espoarte/>)

premio-svoboda%2F%3Ffbclid%3DIwAR2XsiO-D-



ESPOARTE

CONTEMPORARY ART MAGAZINE (<https://www.espoarte.net>)



(<http://bit.ly/espoarte104>)



ALFREDO JAAR A MACERATA. LAUREA HONORIS CAUSA E PREMIO SVOBODA

 REDAZIONE ([HTTPS://WWW.ESPOARTE.NET/AUTHOR/REDAZIONE/](https://www.espoarte.net/author/redazione/)) x 11 FEBBRAIO 2019

ARTE ([HTTPS://WWW.ESPOARTE.NET/CATEGORY/ARTE/](https://www.espoarte.net/category/arte/))

MOSTRE/EVENTI ([HTTPS://WWW.ESPOARTE.NET/CATEGORY/ARTE/MOSTRE-EVENTI/](https://www.espoarte.net/category/arte/mostre-eventi/))

PREMI/CONCORSI ([HTTPS://WWW.ESPOARTE.NET/CATEGORY/ARTE/PREMI_CONCORSI/](https://www.espoarte.net/category/arte/premi-concorsi/))  

MACERATA | ACCADEMIA DI BELLE ARTI | 14 FEBBRAIO 2019

L'Accademia di Belle Arti di Macerata è lieta di annunciare la cerimonia di **apertura dell'Anno Accademico** 2018/2019 e il conseguimento della **Laurea Honoris Causa** ad **Alfredo Jaar** al quale sarà assegnato anche il **Premio Svoboda**, che si terrà negli spazi dell'Auditorium Josef Svoboda **giovedì 14 febbraio** 2019, alle ore 10.30, con la Laudatio di **Ida Panicelli**.



ALFREDO JAAR

ACCADEMICO ONORARIO

ASSEGNAZIONE PREMIO SVOBODA
AL TALENTO ARTISTICO E CREATIVO

14/2/2019

MACERATA - Auditorium J. Svoboda - Via Berardi, 14 - ore 10.30

foto di Esther Jang

(https://www.esपोर्टe.net/wordpress/wp-content/uploads/2019/02/HONORI_JAAR_WEB0.jpg)

Sin dai suoi primi passi nel campo dell'arte (la sua prima personale è organizzata alla Galeria CAL di Santiago del Cile nel 1979), Alfredo Jaar si è posto al centro dell'attenzione con un programma comunicativo – «l'arte è comunicazione» avvisa l'artista – in cui **l'etico e l'estetico si incontrano per dar vita a pensieri pungenti** mediante i quali creare modelli riflessivi sulle società, sulle culture globali e sulle comunità che popolano il mondo. Intransigente nei confronti dei poteri politici, irriverente di fronte a ogni forma di dittatura e dirompente in un paesaggio sociale narcotizzato dal qualunquismo, Jaar elabora da sempre progetti in cui l'idea si proietta in quanto ideale che mostra e registra la realtà reale, che ricerca la verità, che bypassa la storia dei vincitori per ascoltare e narrare quella dei vinti e dei senza voce, che disegna un passaggio costante dal singolo alla specie, dall'analisi individuale alla conoscenza (alla coscienza) collettiva. **La sua è infatti un'arte che pone domande e che invita il pubblico a riflettere sulle ingiustizie sociali**, a uscire dalla cecità del mondo, a prendere posizioni e «a suscitare nuovi modi di pensare» (Gramsci), a rompere le catene dell'indifferenza e del conformismo, a emozionarsi.

*«Tutto ciò che so e ho capito del mondo, ho iniziato a comprenderlo il giorno in cui sono diventato artista. In effetti, **credo di essere diventato artista proprio per capire il mondo in cui viviamo** e perché mosso dalla curiosità. Questo è forse il migliore antidoto contro l'oscurantismo. La curiosità è fonte di un'insaziabile sede di conoscenza. L'una è legata all'altra da una continua ricerca dei rapporti che interconnettono le cose. La conoscenza, infine, porta all'illuminazione. L'idea è quella di aprire la mente al mondo. **Siamo, alla fine, il risultato degli stimoli che riceviamo.** Maggiori sono questi stimoli, più completa è la nostra visione. Come posso mai capire alcunché se conosco solo una parte della storia? **Credo, piuttosto che il vero nemico dell'intelletto sia l'apatia.** L'indifferenza. Nello sconfiggere l'apatia, ci avventuriamo in spazi mentali e intellettuali di cui ignoravamo persino l'esistenza. Nel diventare artista, ho intrapreso un viaggio che mi ha condotto dall'ignoranza (che per me è oscurità) verso la conoscenza. Diventare artista mi ha illuminato. Ed è per questo che la luce, nel senso fisico del termine, costituisce un elemento così importante nel mio lavoro. Il processo stesso di fare arte forse non è altro che fare luce sul mondo» (Jaar).*

Alfredo Jaar è nato il 5 febbraio 1956 a Santiago del Cile, ha trascorso l'infanzia a Fort-de-France, (Martinica) e si è formato come architetto e film-maker a Santiago. Dal 1982 vive e lavora a New York. È conosciuto come uno degli artisti più intransigenti, avvincenti e innovativi d'oggi. Il suo lavoro è stato ampiamente esposto in tutto il mondo e gli sono state dedicate oltre cinquanta monografie. Ha partecipato alle Biennali di Venezia (1986, 2007, 2009, 2013), São Paulo (1987, 1989, 2000), Sydney (1990), Gwangju (1995, 2000), Istanbul (1995), Johannesburg (1997), Shanghai (2018) così come a due edizioni di Documenta, Kassel (1987, 2002). Mostre personali hanno avuto luogo presso New Museum of Contemporary Art di New York, Whitechapel Art Gallery di Londra, Pergamon Museum di Berlino, Museum of Contemporary Art di Chicago, Moderna Museet di Stoccolma, MACRO Museo d'Arte Contemporanea di Roma, Fundación Telefónica di Santiago del Cile, Musée Cantonal des Beaux-Arts di Losanna, South London Gallery e YSP, Yorkshire Sculpture Park, UK. Un'ampia retrospettiva sul suo lavoro è stata ospitata nell'estate del 2012 in tre spazi istituzionali di Berlino: la Berlinische Galerie, la Neue Gesellschaft für bildende Kunst e.V. e la Alte Nationalgalerie. Nel 2014 il Museum of Contemporary Art Kiasma di Helsinki gli ha dedicato la più completa retrospettiva della sua carriera.

In Italia ha realizzato, tra il 2004 e il 2005, la Trilogia di Gramsci, costituita da Cella infinita (Galleria Lia Rumma, Milano), Che cento fiori sboccino (MACRO, Roma), Le ceneri di Gramsci (Studio Stefania Miscetti, Roma), oltre a Prologo: Alla ricerca di Gramsci (Roma) ed Epilogo: Estetica della Resistenza (Como). È stato Visiting Professor al Corso Superiore di Arte Visiva della Fondazione Antonio Ratti nel 2005. Nel 2008 gli è stata dedicata una grande personale all'Hangar Bicocca e allo Spazio Oberdan di Milano dove ha anche realizzato un importante intervento pubblico (Domande, Domande) nello spazio urbano. Nel 2009 ha presentato il film *Le Ceneri di Pasolini* alla Biennale di Venezia. Al momento sta lavorando a un public memorial per Antonio Gramsci a Torino. Nel 1985 ha ricevuto il Guggenheim Fellowship, nel 2000 il MacArthur Award e nel 2006 gli è stato conferito il Premio Extremadura a la Creación, in Spagna. Nel 2013 ha ricevuto il Premio Nacional de Arte in Chile. Nel 2018 ha vinto l'Hiroshima Art Prize.

Il suo lavoro fa parte delle collezioni del MAXXI e del MACRO di Roma, del Museum of Modern Art e del Guggenheim Museum di New York, del MCA di Chicago, del MOCA e del LACMA di Los Angeles, della TATE di Londra, del Centre Georges Pompidou di Parigi, del Centro Reina Sofia di Madrid, del Moderna Museet di Stoccolma, del Louisiana Museum of Modern Art di Humlebaek, MASP di São Paulo, Hiroshima City Museum of Contemporary Art, Tokushima Modern Art Museum, M+ di Hong Kong e in molte altre collezioni pubbliche e private del mondo. In Italia è rappresentato dalla Galleria Lia Rumma, Milano / Napoli.



- Area riservata
 - [Accedi](#)
- [PUBBLICITA'](#)
- [Newsletter](#)
- [Chi siamo](#)
- [Contatti](#)
- [scrivi su ArtsLife](#)
- [sito scelto da L'Economia del Corriere della Sera e](#)
- [Rai News cultura](#)

martedì 26 marzo, 2019

Seleziona lingua Seleziona lingua

ArtsLife[®]

the cultural revolution is online



HEADLINES

- [Biennale di Venezia 2019. Cancellato il padiglione Kazakistan](#)



- [news](#)
- [mercato](#)
 - [notizie](#)
 - [calendario aste](#)
 - [top price](#)
 - [fiere](#)
 - [risultati](#)
 - [risultati 2019](#)
 - [risultati 2018](#)
 - [risultati 2017](#)
 - [risultati 2016](#)
 - [risultati 2015](#)
 - [risultati 2014](#)
 - [risultati 2013](#)
 - [risultati 2012](#)
 - [risultati 2011](#)
 - [risultati 2010](#)
 - [risultati 2009](#)
 - [risultati 2008](#)
 - [risultati 2007](#)
 - [top auctions](#)
 - [record](#)



Installazione di Alfredo Jaar

Il riconoscimento a Jaar, assegnato in occasione della cerimonia di apertura dell'Anno Accademico 2018/2019, sarà affiancato dal Premio Svoboda, con la Laudatio di Ida Panicelli

“Tutto ciò che so e ho capito del mondo, ho iniziato a comprenderlo il giorno in cui sono diventato artista. In effetti, credo di essere diventato artista proprio per capire il mondo in cui viviamo e perché mosso dalla curiosità”. Parole dell'artista cileno **Alfredo Jaar**, pronunciate in occasione dell'annuncio della **Laurea Honoris Causa** assegnatagli dall'**Accademia di Belle Arti di Macerata** in occasione della cerimonia di apertura dell'Anno Accademico 2018/2019. A Jaar sarà assegnato anche il Premio Svoboda, che si terrà negli spazi dell'Auditorium Josef Svoboda giovedì 14 febbraio (alle 10.30), con la Laudatio di Ida Panicelli.



Alfredo Jaar

Un artista *“intransigente nei confronti dei poteri politici, irriverente di fronte a ogni forma di dittatura e dirompente in un paesaggio sociale narcotizzato dal qualunquismo”*, si legge nella nota dell'accademia. *“Nel diventare artista”*, prosegue lui, *“ho intrapreso un viaggio che mi ha condotto dall'ignoranza (che per me è oscurità) verso la conoscenza. Diventare artista mi ha illuminato. Ed è per questo che la luce, nel senso fisico del termine, costituisce un elemento così importante nel mio lavoro. Il processo stesso di fare arte forse non è altro che fare luce sul mondo”*.

www.abamc.it

Autore

Redazione -



Valuta

Potrebbero interessarti



Like 8 Tweet + 1 Condividi 1 Condividi
Tweet

222
ARTISTI
EMERGENTI SU CUI
INVESTIRE
2019

È stata la pubblicazione d'arte contemporanea più ricercata degli ultimi due anni, un punto imprescindibile e imparziale sul panorama degli artisti emergenti. Un tale successo che ha già reso la seconda edizione un evento.



exibart

Acquista la tua copia su service.exibart.com



222
ARTISTI
EMERGENTI SU CUI
INVESTIRE
2019

È stata la pubblicazione d'arte contemporanea più ricercata degli ultimi due anni, un punto imprescindibile e imparziale sul panorama degli artisti emergenti. Un tale successo che ha già reso la seconda edizione un evento.



exibart

Acquista la tua copia su service.exibart.com

Alfredo Jaar riceverà la laurea Honoris Causa dell'Accademia di Belle Arti di Macerata

3113 utenti online in questo momento

exibart

HOME INAUGURAZIONI CALENDARIO TV BLOG ALERT FORUM ANNUNCI CONCORSI COMMENTI EXIBART.TEAM



cerca in Exhibart.com

CERCA

EXIBART_JOB

SHOP

EXIBART QUIZ

COMUNICATI STAMPA

ABBONAMENTI

NEWSLETTER

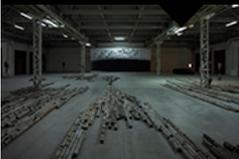
SEGNALA UN EVENTO

PUBBLICITÀ

EXIBART STREET

OPENING

Giorgio Andreotta Calò
al Pirelli Hangar Bicocca



LA FOTO

Una mela al giorno



IL NAVIGATORE
DELL'ARTE
exibart



MAT
TAT
OTO

ARTE VISIVA

MUSICA

OPEN CALL LABORATORI

DANZA

TEATRO

COMMUNITY

LOG IN

password persa?
registrati

EXPRESS

13/02/2019

E così è saltata la mostra
dei Monty Python al
Victoria&Albert di Londra

12/02/2019

Fatos Ustek è la nuova
direttrice della Biennale di
Liverpool

12/02/2019

Alcuni reperti trafugati
dall'Italia sono stati
ritrovati grazie a Christie's

+ archivio express



ALFREDO JAAR RICEVERÀ LA LAUREA
HONORIS CAUSA DELL'ACCADEMIA DI
BELLE ARTI DI MACERATA



IPERTEATRO

Il Collettivo CineticO di Francesca Pennini. Tra coinvolgimento del pubblico e rigore. di Giulia Alonzo



TEATRO

Benno, che affronta molte prove. Al Teatro Litta di Milano di Marcella Vanzo



MUSICA

Sorrisi e fazioni. Perché Sanremo è Sanremo di Antonio Mastrogiacomo



INDEPENDENTS

A Padova, dal "Fusion Art Center" a "Neo": intervista con Giovanna Marocco di Jack Fischer



pubblicato martedì 12 febbraio 2019

L'Accademia di Belle Arti di Macerata ha annunciato che **Alfredo Jaar** è stato insignito del Josef Svoboda Prize 2019. L'artista cileno riceverà anche una laurea honoris causa, che gli sarà consegnata ufficialmente giovedì, 14 febbraio, nel corso di una sua Lectio Magistralis nell'Aula Magna dell'Accademia, introdotta da **Ida Panicelli**.

Il Premio Josef Svoboda è stato istituito nel 2005, per ricordare l'eclettica figura dello scenografo, nato a Časlav nel 1920 e scomparso a Praga, nel 2002. Secondo il New York Times, Svoboda, nella sua lunga carriera scandita da circa 700 produzioni nei principali teatri di tutto il mondo, ha saputo coniugare «la precisione di un architetto, l'ingegno di un tecnico e la visione di un artista, per evocare mondi immaginifici e magici». Nel 2013 gli è stato tributato il riconoscimento del Leone d'Oro alla Carriera dalla Biennale di Venezia.

Il Premio viene assegnato ogni anno a un intellettuale di primo piano nel settore dell'arte e della creatività e, fin dalle sue prime edizioni, è stato assegnato a personalità eccellenti, come Michelangelo Antonioni, 2005, Gianpero Solari, 2006, Eduardo Sanguineti, 2007, Milo Manara, 2009, Enzo Cucchi, 2009, Achille Bonito Oliva, 2010, Emma Dante, 2010, Pupi Avati, 2011, Gillo Dorfles, 2012, Jannis Kounellis, 2013, Tomaso Binga, 2013, Eliseo Mattiacci, 2014, Mimmo Jodice, 2015, Maurizio Mochetti, 2016, e Giancarlo Politi, 2018.

Alfredo Jaar, artista, architetto e cineasta, è conosciuto come uno degli artisti più avvincenti e innovativi del contemporaneo e le sue opere sono incentrate sulla rappresentazione dei conflitti e dei paradossi dell'attualità e della storia più recente. Ha partecipato diverse edizioni di manifestazioni come le biennali di Venezia (1986, 2007, 2009, 2013) e di São Paulo (1987, 1989, 2010), oltre che Documenta a Kassel (1987, 2002). Importanti mostre personali gli sono state dedicate al New Museum of Contemporary Art di New York, alla Whitechapel di Londra e al Moderna Museet di Stoccolma, oltre che all'Hangar Bicocca e allo Spazio Oberdan a Milano e al MAXXI di Roma.

Jaar, che vive e lavora a New York, è tra i protagonisti più attivi sulla scena artistica italiana, fin dalla sua partecipazione alla Biennale di Venezia del 1986. È rappresentato dalla galleria Lia Rumma e tra il 2004 e il 2005 ha prodotto una trilogia dedicata a Gramsci, esposta a Milano, Roma e Como. Attualmente sta sviluppando due progetti pubblici permanenti per Milano e un memoriale per Antonio Gramsci a Torino. Nel 2018 ha ricevuto l'Hiroshima Art Prize.

LE ALTRE SPEED NEWS

+ archivio speed



il viaggio virtuale di federica di pietrantonio approda alla rufa di roma. seconda tappa a gent



qui los angeles/1. downtown. benvenuti tra le icone a stelle e strisce del broad museum



tutte le forme della ceramica contemporanea. laura borghi ci parla di open to art 2019



cinque progetti che dimostrano come la nuova frontiera dell'arte sia lo spazio



il museo di villa croce riparte dalla sua collezione, in attesa di tempi migliori



cortona on the move ti invita a osservare il mondo. e a fotografarlo -



notte da leoni con laurina paperina e albert pinya. che ci raccontano com'è andata la storia



alessandro sciaraffa fa vibrare di suoni l'hermitage education center di san pietroburgo



nel bianco dipinto di bianco. addio a robert ryman, artista dell'assoluto

MAT
TAT
OTO

ARTE VISIVA

MUSICA

OPEN CALL LABORATORI

DANZA

TEATRO

Pa
2
palazzo delle
esposizioni



"TUTTA L'ARTE
DI OGGI
È UN FALSO"

Julian Rosefeldt
MANIFESTO

Palazzo delle Esposizioni
dal 26 febbraio 2019

Pa
2
palazzo delle
esposizioni



"TUTTA L'ARTE
DI OGGI
È UN FALSO"

Julian Rosefeldt
MANIFESTO

Palazzo delle Esposizioni
dal 26 febbraio 2019



CMO cronache maceratesi
la tua pro
ESTETICA PROFESSIONALE
2008-2018
IN PRIMA LINEA
/ SISTEMI ATTIVI

VIA VAI
Civitanova Marche
Tel. 0733.770588



CITOMED
CENTRO MEDICO SPECIALISTICO

CENTRO DI ECOGRAFI
CENTRO ACCREDITATO
MEDICINA DELLO SPORT
CENTRO CARDIOLOGICO
OTORINOLARINGOIATRI
ORTOPEDIA
GINECOLOGIA
UROLOGIA

LA PROMO

18:54 Ciclista investito da furgone, 18:40 Assunzioni nelle Marche, 18:16 Laboratori di fisica e chimica

Tuo da **247€** al mese.
TAN 3,99%
TAEG 4,96%

Alfredo Jaar scuote la sala Svoboda: «Non mollare mai sull'accoglienza» Scheggia, Brizioli e Fabiani per il dopo Ercoli

HONORIS CAUSA - La lunga lectio dell'artista cileno tocca il tema dei rifugiati. L'Accademia di Belle Arti di Macerata raddoppia gli iscritti ma denuncia la disattenzione del ministero. Il presidente uscente: «La nostra visione è internazionale e il nostro ospite ci dice che l'arte è germoglio e fertilità». Il sindaco Carancini «Da sette mesi senza la nomina»

giovedì 14 Febbraio 2019 - Ore 17:34 - 657 letture

f | | G+ | | 0 CONDIVISIONI



LAUREA HONORIS CAUSA – Alfredo Jarr oggi all'auditorium Svoboda

di **Gabriele Censi** (foto di **Fabio Falcioni**)

«Non mollare mai», l'esortazione ripetuta più volte al termine della sua lectio dal premio Svoboda Alfredo Jarr libera un applauso potente dopo un'ora e mezza di emozioni silenziose. Il suo intervento, in inglese, ha colpito la platea che riempiva questa mattina l'auditorium dell'Accademia di Belle arti di Macerata per l'inaugurazione dell'anno e il conferimento della honoris causa all'artista cileno. Una scelta di provocazione rivendicata da tutta la governance dell'Accademia, il presidente in prorogatio, Evio Hermas Ercoli (la nomina ministeriale attende da sette mesi) e la neo direttrice Rossella Ghezzi. Tre sono i candidati alla successione di Ercoli: Vando Scheggia, avvocato maceratese, Enrico Brizioli, direttore del gruppo Santo Stefano e Marco Fabiani, sindaco di Monteleone di Fermo.



Rossella Ghezzi, neo direttrice dell'Accademia di Belle Arti

Una lectio che affronta un tema caldo e controverso: i rifugiati e l'accoglienza, con una visione internazionale che tocca il Nordamerica, l'Africa, il Giappone e l'Europa. Un fil rouge segnato da alcune immagini shock, quelle del bimbo Aylan morto sulla spiaggia e quelle di una nuotatrice che si svelerà alla fine essere Yusra Mardini, rifugiata che ha raggiunto Berlino dopo un viaggio incredibile tra la Siria e l'Europa e trainando fino alla costa a nuoto, insieme ad altre due ragazze, un gommone che stava affondando. Tanti i progetti realizzati da Jaar mettendo al centro la luce come ha sottolineato nella sua laudatio **Ida Panichelli** storica e critico d'arte, ex-direttrice di Art Forum e del Museo Pecci di Prato. In apertura Jaar proietta una grande scritta "M'illumino d'immenso", c'è anche l'Italia, non solo Ungaretti ma anche Pasolini e Gramsci. "Il vecchio mondo sta morendo. Quello nuovo tarda a comparire. E in questo chiaroscuro nascono i mostri". Il testo del filosofo comunista diffuso in manifesti per le vie di Roma è stato uno degli interventi di arte pubblica nell'ambito della mostra La Strada, promossa dal Maxxi. Poi il disastro nucleare di Fukushima, la Svezia dove l'artista ha realizzato un casa della cultura effimera incendiata dopo 24 ore, il Canada con la cupola del palazzo del mercato di Montreal dedicata ai senzatetto, Lampedusa, Helsinki, la Siria, Dallas. Nelle proiezioni appaiono in una carrellata i leader politici protagonisti delle politiche di chiusura delle frontiere, Trump e il suo muro con il



Il sindaco Romano Carancini

Messico, Orban, Le Pen, e Salvini ritratto in coppia con la leader francese. **“Never give up” ripete l’ospite sul cui invito sembra che il ministero abbia chiesto spiegazioni.**

Ad aprire la mattinata era stato il sindaco Romano Carancini elogiando l’importanza dell’Accademia per la città: «Una cavalcata incredibile di questa istituzione che ha accompagnato la crescita di Macerata valorizzando la formazione degli studenti. Le più importanti collaborazioni per Macerata 2020, con lo Sferisterio e con un progetto di nuova illuminazione della città. E’ incredibile che da giugno non sia stato indicato il successore di Ercoli alla presidenza dopo che è stata fornita al ministero la rosa dei candidati. Sono pressioni inammissibili e inaccettabili, bisogna rispettare le autonomie. Così si rallenta la programmazione, serve rispetto. Jarr è un simbolo decisivo in un tempo così complicato mette insieme etica ed estetica, un’artista che sta dentro il quotidiano e sa motivare le persone».



Evo Hermas Ercoli, presidente uscente

dell'Accademia di Belle Arti

Hermas Ercoli cita più volte Mao: «“La nostra è una grande marcia” e vogliamo fare un ulteriore “balzo in avanti”. L'ospite di oggi dice, racconta, “indica la direzione”. Abbiamo raddoppiato gli studenti in 5 anni, significa benessere economico e sociale per la città. Oggi abbiamo spazi e logistica giusti e all'altezza. Per due volte il terremoto si è accanito su questo luogo e per due volte lo abbiamo riaperto. Mai ci siamo arresi al facile e al provincialismo. La nostra visione è internazionale e il nostro ospite ci dice che l'arte è germoglio e fertilità che rende forte la nostra vita». **La direttrice Rosella Ghezzi elenca i numeri del successo e le criticità:** «Abbiamo 5 sedi attrezzate più il distaccamento per il restauro di Montecassiano, 1200 studenti, 44 docenti ordinari e 70 a contratto, 16 Ata e amministrativi, 14 corsi di primo livello, 11 di secondo livello il quinquennale per restauratori, il master per illustratori e la scuola libera del nudo. L'organico è fermo a 30 anni fa e non è più sufficiente, siamo in difficoltà su questo, solo ora stiamo stabilizzando gradualmente i docenti a tempo determinato ma non penalizziamo gli studenti. L'accademia è un luogo aperto di confronto vitale che deve essere contaminato ma non snaturato e fagocitato dalla burocrazia». Infine ad introdurre Jaar Ida Panichelli che lo definisce artista eclettico concentrato solo su ciò che è rilevante e non imparziale: «Per Jaar ogni singola immagine contiene una visione del mondo».











© RIPRODUZIONE RISERVATA

Pubblicità



Questo sito utilizza cookie proprii e di terze parti per migliorare la navigazione. Chiudendo questo avviso o accedendo alle pagine, accetti di ricevere i cookies dal sito. Per saperne di più, leggi la nostra [informativa sui cookie](#)

[ricerca](#)

Google Ricerca personalizzata

globalist syndication

[Home](#) [World News](#) [Politics](#) [Economy](#) [Intelligence](#) [Media](#) [Green](#) [Culture](#) [Life](#) [Sport](#) [Science](#)
= [tutte le sezioni chiudi](#)

 <p>Villa a Montesilvano € 99.000</p> <p>Ulteriori info</p>	 <p>Appartamento a Pescara € 115.000</p> <p>Ulteriori info</p>	 <p>Appartamento a Montesilvano € 129.000</p> <p>Ulteriori info</p>	 <p>Appartamento a Pescara € 162.000</p> <p>Ulteriori info</p>	
---	--	---	---	---

Storia

Alfredo Jaar: "Cresce il mostro fascista combattuto da Gramsci"

Pubblichiamo un brano dalla lectio magistralis tenuta all'Accademia di Belle arti di Macerata dall'artista e attivista cileno: "Mimmo Lucano e rifugiati vittime di Salvini"

 <p>€ 119 000</p>	 <p>€ 245 000</p>
---	---



Particolare da un'installazione di Alfredo Jaar dall'invito dell'Accademia di Belle arti di Macerata

[redazione](#) 20 febbraio 2019 [Culture](#)

**CONDANNATO A MORTE
SENZA PROVE**

Firma per la Sua Liberazione

Ahmad è un ricercatore che è stato condannato a morte senza prove: firma ora l'appello.

L'Accademia di Belle Arti di Macerata (ricordiamoci che è la città dell'attentato di Luca Traini) ha aperto l'anno accademico 2018-2019 con una scelta chiara: ha consegnato la Laurea Honoris Causa a un artista e attivista come Alfredo Jaar: Jaar è un artista spiazzante e irriverente dalla forte impronta civile e politica che cerca la voce di chi è senza voce e potere, che non accetta l'indifferenza e rimanda in modo esplicito a Gramsci come uno dei suoi riferimenti più saldi, tanto che l'Accademia in una nota riporta tra l'altro questa sua frase. «Credo che il vero nemico dell'intelletto sia l'apatia». Nato nel 1956 a Santiago, Jaar ha tra l'altro partecipato a più Biennali di Venezia (1986, 2007, 2009, 2013), nel 2004 e 2005 ha fatto tre mostre in Italia su Gramsci e sta preparando un memoriale per il pensatore a Torino; nel 2009 ha presentato il suo film "Le ceneri di Pasolini" a Venezia; in Italia ha opere nelle collezioni dei musei Maxxi e Macro a Roma. Pubblichiamo qui un estratto della sua Lectio Magistralis maceratese. Nella città marchigiana l'artista ha ricevuto anche il Premio Svoboda.

Alfredo Jaar: Benvenuti, rifugiati

[...] Come sapete l'Europa è stata spregevole nel rifiutare i rifugiati. Ma le persone, non i governi, non i politici, le persone sono state estremamente generose e la generosità è arrivata dal sud. Dall'Italia, dalla Grecia, dalla Spagna, dal Portogallo. Dalle persone, non dai governi. E abbiamo percepito un grande movimento per aiutare i rifugiati [...].

La Germania è un caso eccezionale. È stato il solo Paese ad accettare di accogliere quasi un milione di rifugiati e Angela Merkel per avere fatto questo ne ha pagato molto duramente il prezzo politico. Così, per un momento, la Germania è stata estremamente generosa accogliendo quasi un milione di immigrati. Ma sfortunatamente per ogni gesto di solidarietà noi abbiamo anche questo.

Anche l'Italia è nel club del fascismo in crescita

Questa è la Polonia nell'ultimo mese dove, è nato un nuovo movimento fascista. E come sapete il fascismo sta avanzando, non solo in Europa ma anche nel resto del mondo. Non è solo la Polonia, l'Ungheria probabilmente è la peggiore. Questo è il neofascista Primo Ministro Viktor Orbán. Noi attivisti abbiamo lanciato una chiamata per far espellere per questo motivo l'Ungheria dall'Unione Europea. Austria, Germania, Svezia, Danimarca. La Danimarca toglieva ogni proprietà/bene ai rifugiati al loro arrivo. Ma ciò sta avvenendo in ogni Paese. Repubblica Ceca, Olanda, Francia. Questi sono i mostri di cui parlava Gramsci.

[...] Con mia immensa tristezza anche l'Italia è entrata in questo club.

Mimmo Lucano vittima di Salvini

Mr. Salvini dopo aver flirtato con Marine Le Pen per molti anni finalmente ha mostrato la sua doppia faccia. Ma non è solo la Lega. È ovunque intorno. È Forza Nuova, Casa Pound e altri gruppi in giro. E ora, l'ultima vittima di Salvini è il grande Mimmo Lucano di Riace. Io appartengo a un gruppo che

ha richiesto il Premio Nobel per la Pace per Mimmo che ha trasformato Riace in un modello di accoglienza per gli immigrati.

Non solo in Europa

Ma non è solo in Europa. In Yemen sono morte milioni di persone a causa del conflitto fra Sauditi e Stati Uniti e oggi abbiamo milioni di persone scappate in Somalia dallo Yemen. Israele ha espulso migliaia di immigrati africani che erano già stati accolti in passato e ovviamente il massimo sono i cinque milioni di palestinesi espulsi negli ultimi cinquant'anni. Mr. Assad dalla Siria ha fatto in cinque anni quello che Israele ha fatto in cinquanta. Ora abbiamo cinque milioni di siriani in fuga nel mondo. Entrambi sono responsabili di disastri internazionali. Voglio che li guardiate insieme.

Trump vero capo dei neofascisti

I Rohingya in Birmania sono milioni in fuga dalle persecuzioni religiose davanti all'indifferenza criminale del Premio Nobel per la Pace Aung San Suu Kyi. Anche l'Australia ha due isole: Manus e Nauru con milioni di rifugiati trattati come animali.

Se attraversiamo l'Atlantico ... questo è il capo dei neofascisti (mostra l'immagine Donald Trump, ndr). Lui per prima cosa ha creato un muro con il Messico laddove già esisteva, trattando i messicani come bestie e poi ha dato il permesso a gruppi come il Ku Klux Klan e mille altri ancora di diventare attività legali negli Stati Uniti.

L'ultima mostruosità del governo americano è quella di separare i bambini messicani dai propri genitori richiudendoli in gabbie. Così si è perso il controllo di milioni di fanciulli e nessuno sa dove si trovino. Sono stati rubati ai loro genitori.

Invece Trudeau in Canada accoglie

Se invece andiamo verso nord, Mr. Trudeau in Canada è stato estremamente generoso nell'accoglienza ai rifugiati, ricevendo anche le famiglie siriane in aeroporto. Questo è il Ministro per le politiche migratorie Ahmed Hussen e questa è Teema (mentre piange), la zia del bambino (con la maglietta rossa) della fotografia (Aylan Kurdi) che ha tentato di portare la propria famiglia in Canada cercando cooperazione. Parte della sua famiglia è arrivata ma ha perso la madre e i due bambini (mostra le immagini, ndr). Signore e Signori: questo è il Primo Ministro del Canada (mostra il video del primo ministro che danza con i migranti).

Che fare? Non lo so. Ma so che dobbiamo creare nuovi modi di pensare il mondo perché la situazione che viviamo oggi è senza precedenti e i modi per combatterla non sono ancora stati creati.

✓ Mi piace Placed a te e ad altri 80.519.

Condividi 11

immobiliare.it

€ 195 000

€ 338 000

articoli correlati



[Macerata Al via il processo contro Innocent Oseghale, l'assassino di Pamela Mastropietro](#)

[Oggi la prima udienza in Corte d'Assise del processo che vede imputato il nigeriano per omicidio e occultamento di cadavere. La mamma di Pamela: "Ci aspettiamo la condanna al massimo della pena possibile".](#)

alfredo jaar



- [Home](#)
- [Ultimissime](#)
- [Classifica iscritti](#)
- [Login](#)
- [Registrati](#)
- [FAQ](#)
- [Strumenti](#)
- [Contatti](#)

BlogNews

26/03/2019

19:51:30

- [Cronaca](#)
- [Cultura e Spettacoli](#)
- [Economia](#)
- [Esteri](#)
- [Politica](#)
- [Salute e Alimentazione](#)
- [Scienza e Tecnologia](#)
- [Sport](#)
- [Video](#)
- [Satira](#)
- [Altro](#)

- [BlogNews](#) » [Risultati della ricerca](#)

Risultati della ricerca per "alfredo jaar"

[1](#)

[Vota](#)

[Alfredo Jaar: “Cresce il mostro fascista combattuto da Gramsci”](#)

[JanetY](#) - il 21/02/2019 - (<https://www.globalist.it>)



L'Accademia di Belle Arti di Macerata (ricordiamoci che è la città dell'attentato di Luca Traini) ha aperto l'anno accademico 2018-2019 con una scelta chiara: ha consegnato la Laurea Honoris Causa a un artista e attivista come Alfredo Jaar: Jaar è un artista spiazzante e irriverente dalla forte impronta civile e politica che cerca la voce di chi è senza voce e potere, che non accetta [...]

[Commenti](#)[Cultura e Spettacoli](#) - [Marche](#)

« [Precedente](#) | [Successivo](#) »

Seguici su:

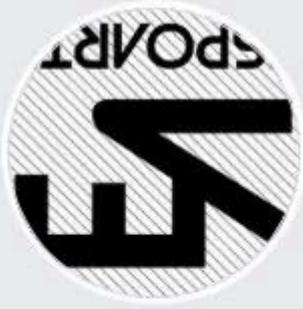
Newsletter

Top 24 ore

- 3 [The Walking Dead 9x15, la recensione: benvenuti nella \[...\]](#)
- 7 [Hackerare un ecografo e rubare i dati clinici è fin \[...\]](#)
- 8 [Dopo gli orrori, i curdi chiedono una corte \[...\]](#)
- 7 [Israele, razzo su casa a nord di Tel Aviv. Idf attacca \[...\]](#)
- 3 [Nasce Apple TV+, le Serie TV in arrivo e il video di \[...\]](#)

[Classifica completa](#)

Notizie regionali



Espoarte
@espoarte

Home

Informazioni

Foto

Espoarte Promo

Instagram

Twitter

Pinterest

Video

Post

Eventi

Vetrina

Community

Informazioni e inserzioni

[Crea una Pagina](#)

Ti piace [Pagina seguita](#) [Salva](#) [...](#)

Condivisibili: 1

Mi piace [Commenta](#) [Condividi](#)

[Scrivi un commento...](#)



Espoarte
4 h · [G](#)

#Espoarte_segnaia - L' Accademia Belle Arti - Macerata annuncia la cerimonia di apertura dell'Anno Accademico 2018/2019 e il conseguimento della Laurea Honoris Causa ad Alfredo Jaar al quale sarà assegnato anche il Premio Svoboda, che si terrà negli spazi dell'Auditorium Josef Svoboda giovedì 14 febbraio 2019, alle ore 10.30, con la Laudatio di Ida Panicelli: <https://wp.me/p2X6ys-y78>



ALFREDO JAAR
ACCADEMICO ONORARIO

ASSEGNAZIONE PREMIO SVOBODA
AL TALENTO ARTISTICO E CREATIVO

14/2/2019

MACERATA - Auditorium J. Svoboda - Via Beraroli, 14 - ore 10.30

[Maria Letizia Palato](#)

Mi piace [Commenta](#) [Condividi](#)

[Scrivi un commento...](#)

[Acquista ora](#) [Invia un messaggio](#)

Pagine che piacciono a questa Pagina



Faustian Factor

Ti piace



Castel Negrino A...

Mi piace



Studio 2 Project

Mi piace

Pagine correlate



Marco Damilano
Giornalista

Mi piace



War Set
RIVISTA

Mi piace



LaDeleuziana
RIVISTA

Mi piace

Italiano · English (US) · Română · Español · Português (Brasil) [+](#)

Informazioni sui dati di Insights della Pagina
[Privacy](#) · [Condizioni](#) · [Pubblicità](#) · [Scegli tu!](#)
[Cookie](#) · [Altro](#) · [Facebook © 2019](#)



ALFREDO JAAR

ACCADEMICO ONORARIO

ASSEGNAZIONE PREMIO SVOBODA
AL TALENTO ARTISTICO E CREATIVO

14/2/2019 MACERATA - Auditorium J. Svoboda - Via Berardi, 14 - ore 10.30



rp_press • Segui già

rp_press Il 14 febbraio 2019 ore 10,30 vi aspettiamo all'Accademia di Belle Arti di Macerata per la consegna della Laurea Honoris Causa e Premio Svoboda ad ALFREDO JAAR con la laudatio di Ida Panicelli.



@abamacerata #alfredojaar #abamc #energiacreativa #idapanicelli @marcellarusso11 @liarummagallery @studiostefaniamicetti @antolve



Piace a marcellarusso11 e altri 21

11 FEBBRAIO

Aggiungi un commento...

[Pubblica](#)



rp_press • Segui già

Accademia Belle Arti - Macerata

rp_press Intensa e unica la Lectio
Magistralis di ALFREDO JAAR
[@alfredojaar](#) - Laurea Honoris Causa
[@abamacerata](#) con la laudatio di
[@panicelli](#) [#alfredojaar](#) [#abamc](#)
[#energiacreativa](#) [#idapanicelli](#)
[@liarummagallery](#)



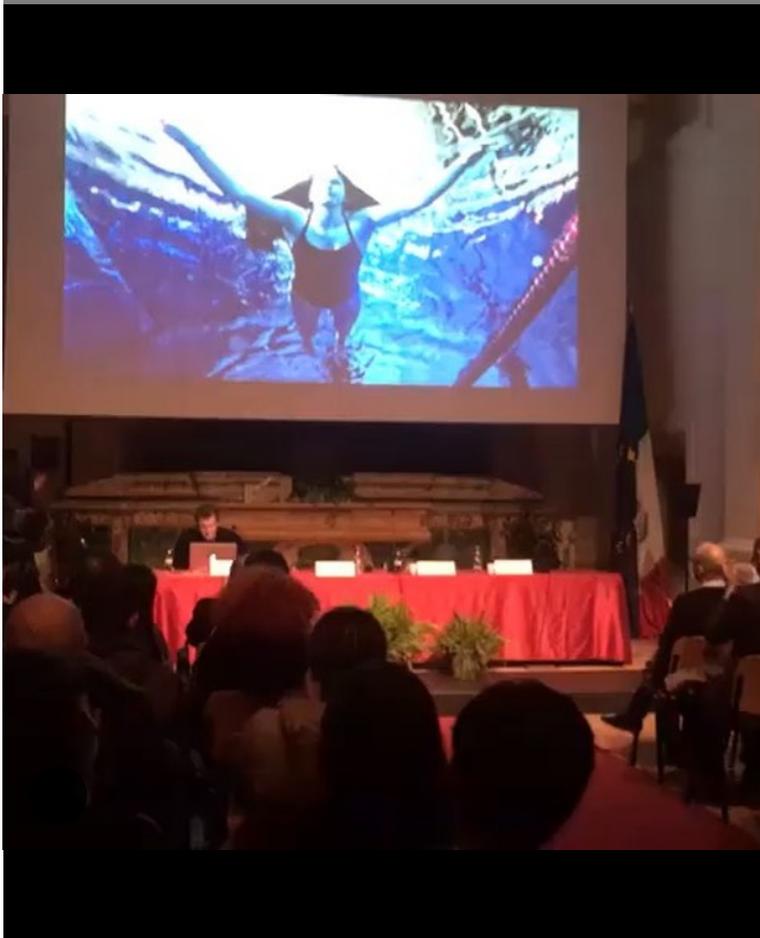
5 sett.

Visualizzazioni: 61

14 FEBBRAIO

Aggiungi un commento...

[Pubblica](#)



rp_press • Segui già

Accademia Belle Arti - Macerata

rp_press Alfredo Jaar ha ricevuto ieri la Laurea Honoris Causa dall'Accademia di Belle Arti di Macerata. Un riconoscimento meritissimo seguito dal grande applauso per l'intensa e toccante lezione che ha tenuto.



Never give up!

Con la Laudatio di Ida Panicelli

[#abamc](#) [#energiacreativa](#)

Visualizzazioni: 62

15 FEBBRAIO

Aggiungi un commento...

[Pubblica](#)



@rp_press

Storia

Alfredo Jaar: "Cresce il mostro fascista combattuto da Gramsci"

Publichiamo un brano dalla lectio magistralis tenuta all'Accademia di Belle arti di Macerata dall'artista e attivista cileno: "Mimmo Lucano e rifugiati vittime di Salvini"



Particolare da un'installazione di Alfredo Jaar dall'invito dell'Accademia di Belle arti di Macerata

redazione

http://picdeer.com/media/1984157720790934857_7245892251



rp_press

December 24 49143253 · 13:51

Accademia Belle Arti - Macerata

Today press review!! #alfredojaar #globalist #accademiaelleartimacerata #energiacreativa #abamc #rppress •• ALFREDO JAAR: "Cresce il mostro fascista combattuto da Gramsci" •• Sul Globalist.it - scrive Stefano Miliani - L'Accademia ha aperto l'anno accademico con una scelta chiara: ha consegnato Laurea Honoris Causa a un artista e attivista come Alfredo Jaar. È un artista spiazzante e irriverente dalla forte impronta civile e politica che cerca la voce di chi è senza voce e potere, che non accetta l'indifferenza è rimanda in modo esplicito a Gramsci come uno dei suoi riferimenti più saldi. •• @alfredojaar @abamacerata @globalist.it @liarummagallery @studiosofianiamscetti @panicelli @anolve

1 Comments

19 Likes

